



Presidenza del
Consiglio dei ministri
Dipartimento per le
politiche della famiglia



Ministero
del Lavoro
e delle Politiche
Sociali



centro nazionale
DI Ricerche e ANALISI
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Progetto Azioni di sistema ed assistenza tecnica per il conseguimento dei target relativi ai servizi per l'infanzia



**RELAZIONE CONSUNTIVA FINALE SULLE ATTIVITÀ
DEL BIENNIO 2009-2010**

Gennaio 2011

Istituto
degli
Innocenti



SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	5
1. Descrizione del modello organizzativo adottato per realizzare le attività del progetto, delle risorse umane dedicate (numero e profilo), delle giornate uomo per ciascuna di esse, e del criterio di riparto tra attività sul territorio e attività centrali/trasversali.....	7
2. Descrizione delle attività svolte nel biennio 2009-2010	10
2.1 Le Azioni di Assistenza tecnica	12
2.2. Le azioni <i>per e con</i> le Regioni	14
2.3. Le azioni <i>per e con</i> il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.....	21
3. Conclusione dei lavori del Progetto di Assistenza Tecnica e nuove prospettive	22
3.1 Urgenze e priorità per le attività future	23
PARTE SECONDA	29
4. Sintetica descrizione della situazione attuale in ciascuna delle otto Regioni e individuazione dei principali problemi da risolvere, a livello regionale, per il conseguimento del target.....	31
Regione Abruzzo.....	33
Regione Basilicata.....	35
Regione Calabria.....	37
Regione Campania	39
Regione Molise	41
Regione Puglia	43
Regione Sardegna.....	46
Regione Sicilia	48
ALLEGATI	
A. Seminari centralizzati	51
B. Seminari decentrati	59

PARTE PRIMA

1. Descrizione del modello organizzativo adottato per realizzare le attività del progetto, delle risorse umane dedicate (numero e profilo), delle giornate uomo per ciascuna di esse, e del criterio di riparto tra attività sul territorio e attività centrali/trasversali

Il Progetto “Azioni di sistema ed assistenza tecnica per il conseguimento dei target relativi ai servizi per l’infanzia” ha perseguito due finalità principali:

- sostenere le azioni e gli adempimenti propri della politica ordinaria del Dipartimento per le Politiche della Famiglia e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di assecondare il conseguimento degli obiettivi di servizio e garantire coerenza con le scadenze fissate per il raggiungimento dei target;
- supportare le otto Amministrazioni regionali del Mezzogiorno nel processo di conseguimento degli obiettivi di servizio con specifico riferimento ai target relativi ai servizi per l’infanzia.

Gli obiettivi che hanno orientato le azioni in corso di svolgimento a favore delle otto Regioni sono stati:

- potenziare le loro capacità progettuali, di programmazione, controllo e innovazione nel settore dei servizi socio-educativi, per la prima infanzia;
- rafforzare lo sviluppo e l’integrazione di sistemi di monitoraggio regionali dei servizi offerti, basati anche sulla valutazione delle condizioni quantitative e qualitative di erogazione dei servizi da parte della utenza;
- favorire il confronto, lo scambio di esperienze per favorire innovazioni e sperimentazioni, incentivare lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi.

I soggetti cui si è rivolto il Progetto con le sue attività sono:

- le strutture delle due Amministrazioni coinvolte
 - la Direzione Generale per l’Inclusione Sociale, i Diritti Sociali e la Responsabilità Sociale delle Imprese Divisione III – Politiche per l’infanzia e l’adolescenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le otto Regioni del Mezzogiorno:
 - Campania,
 - Molise,
 - Basilicata,
 - Abruzzo,
 - Puglia,
 - Calabria,
 - Sicilia,
 - Sardegna.

Le attività previste dal Progetto approvato, si sono suddivise in:

- Azioni di sistema a favore delle strutture dei Ministeri coinvolti:
 - a. supporto e assistenza tecnica alle Amministrazioni referenti per le funzioni di livello centrale;
 - b. accompagnamento e assistenza tecnica agli organismi di progetto.
- Azioni di assistenza tecnica da attivare nelle regioni del Mezzogiorno:

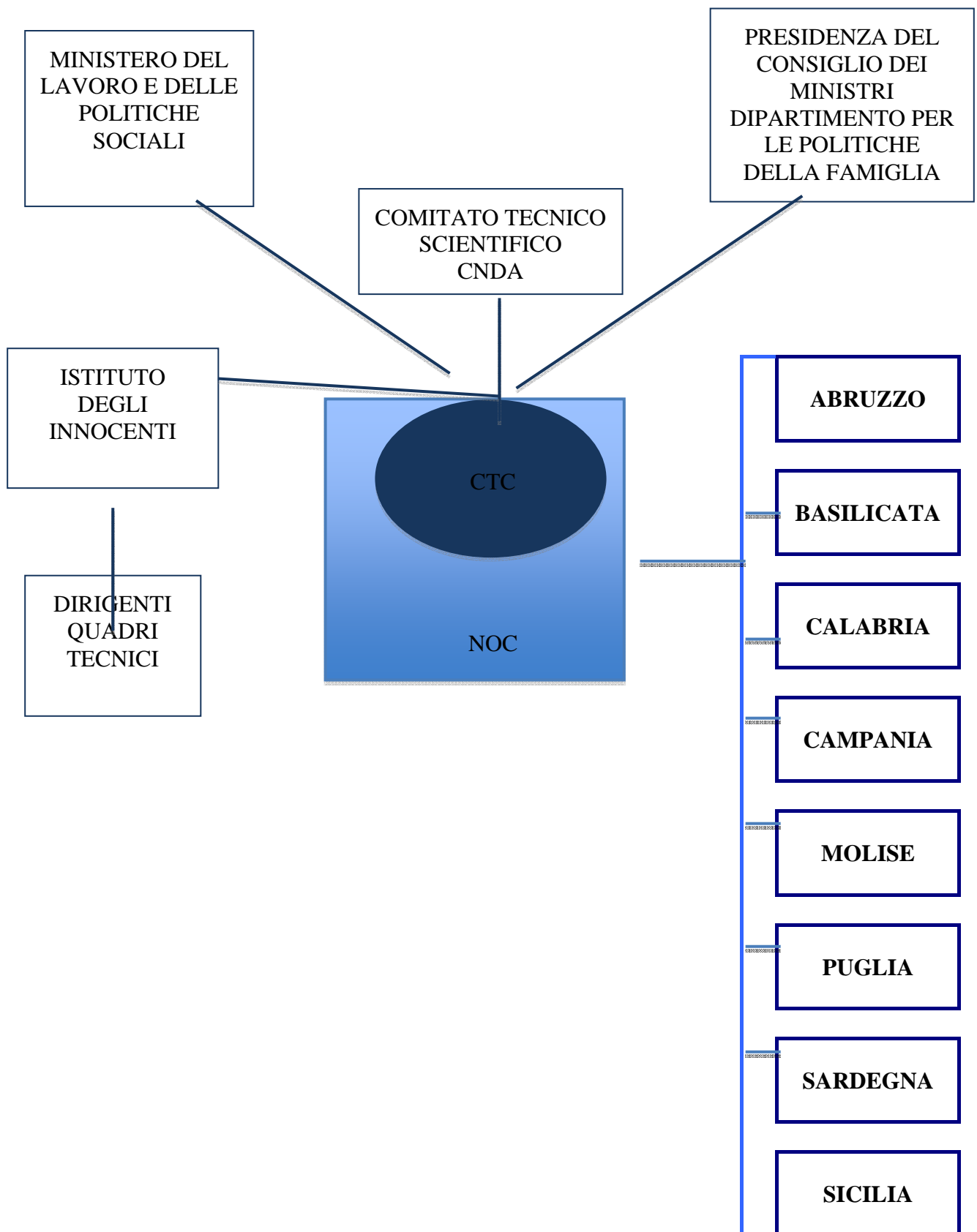
- c. supporto all'attuazione e al monitoraggio dei piani regionali, con particolare riferimento alle seguenti attività
 - i. assistenza nella verifica degli strumenti per la misura e l'analisi dei dati e dei fabbisogni regionali;
 - ii. assistenza alla progettazione e attuazione delle attività di animazione sui territori (programmazione regionale, sperimentazione di metodologie per la costituzione e l'animazione delle comunità locali, per la gestione integrata delle politiche e degli interventi, la condivisione e il confronto fra metodi ed esperienze di programmazione, l'utilizzo di strumenti web, workshop, la sperimentazione di metodologie di rilevazione di impatto qualitativo e quantitativo degli interventi);
 - iii. svolgimento di un ciclo di seminari di approfondimento, analisi e scambio;
 - iv. predisposizione di reports annuali di livello regionale;
 - v. ampliamento e consolidamento dello spazio web del Progetto (in forma coordinata e integrata con redazione web del portale "Infanzia e Adolescenza" del Centro nazionale).

La struttura di supporto tecnico – scientifico, identificata nell'Istituto degli Innocenti di Firenze, ha messo a disposizione personale esperto e operativo che ha curato la realizzazione sia delle attività di sistema sia quelle di assistenza tecnica nelle Regioni.

Dal punto di vista organizzativo, il lavoro svolto nei primi mesi dell'anno 2009 è stato finalizzato alla costituzione delle due strutture di governo delle attività:

- il **Comitato tecnico di coordinamento (CTC)** avente il compito di determinare il programma esecutivo del Progetto e monitorarne lo sviluppo attuativo. Il Comitato è composto da rappresentanti:
 - del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - della Direzione Generale per l'Inclusione Sociale, i Diritti Sociali e la Responsabilità Sociale delle Imprese Divisione III – Politiche per l'infanzia e l'adolescenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - del Comitato tecnico scientifico del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (CNDAIA);
 - dell'Istituto degli Innocenti in quanto affidatario della gestione delle attività di assistenza tecnica.
- il **Nucleo operativo di coordinamento (NOC)**, avente funzioni di indirizzo e confronto sui contenuti delle attività e le modalità di attuazione del Progetto di assistenza tecnica, è composto da rappresentanti:
 - delle otto Regioni del Mezzogiorno,
 - del Dipartimento politiche per la famiglia,
 - del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali,
 - del Comitato tecnico scientifico del CNDAIA,
 - dell'Istituto degli Innocenti.

Fig. 1 Struttura organizzativa



2. Descrizione delle attività svolte nel biennio 2009-2010

Nel periodo gennaio – dicembre 2010, in continuità con quanto precedentemente realizzato, sono state sviluppate azioni tese a offrire:

1. un contributo tecnico-scientifico a supporto del lavoro delle due Amministrazioni centrali per favorire il raccordo tra le Amministrazioni centrali, gli organismi di indirizzo e le attività rivolte alle Regioni, con la previsione di promuovere attività specificatamente pensate per consolidare il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma e la verifica degli esiti;
2. un supporto alle singole Regioni, attraverso attività complementari di formazione (centralizzata e decentrata), documentazione e scambio di esperienze per il raggiungimento degli obiettivi di servizio. La dimensione collettiva dell'agire, sia a livello di governo del Piano, che di coinvolgimento dei beneficiari in qualità di attori del sistema, ha permesso di assegnare alle azioni proposte una funzione di volano per la creazione di un'identità collettiva tra persone che sono impegnate a vario titolo nel settore delle politiche socio-educative e di sviluppo dei servizi rivolti alla prima infanzia.

La programmazione e la realizzazione delle azioni *per e nelle* Regioni è stata ideata all'interno del Comitato tecnico di coordinamento e successivamente condivisa e definita nell'ambito del **Nucleo Operativo di Coordinamento**, che risulta composto da:

Amministrazione		Nome e Cognome	Ufficio
PCM – Dip.Politiche Famiglia	Comitato tecnico di coordinamento	R.CECCARONI	Funzionario Dip.Politiche della Famiglia
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali	Comitato tecnico di coordinamento	A.CIAMPA	Dirigente DG per l'inclusione e diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese
Centro Nazionale Documentazione Analisi Infanzia e Adolescenza	Comitato tecnico di coordinamento	V.BELOTTI	Coordinatore delle attività scientifiche del CNDAIA
Istituto degli Innocenti	Comitato tecnico di coordinamento	A.FORTUNATI	Direttore Area Documentazione, Ricerca e Formazione

Amministrazione		Nome e Cognome	Ufficio
REGIONE ABRUZZO		Anna Maria VITULLO	Responsabile Ufficio Attuazione politiche in favore della Famiglia e dei Minori
REGIONE BASILICATA		Lucia COLICELLI	Dirigente dell' Ufficio Gestione terzo settore, enti no profit e concessioni benefici economici
REGIONE CALABRIA		Alessandra CELI	Dirigente del sottore Politiche Sociali
REGIONE CAMPANIA		Antonio ODDATI	Coordinatore Area Politiche sociali
REGIONE MOLISE		Michele COLAVITA	Dirigente Servizio Programmazione Sociale
REGIONE PUGLIA		Domenica DI BARI	Responsabile PO "Politiche per l'infanzia e l'adolescenza"
REGIONE SARDEGNA	Referente regionale Gruppo tecnico meccanismo premiale	Caterina CORTE	Dirigente Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla direzione generale
REGIONE SICILIA		Marcella DI BENEDETTO	Dirigente Servizio 4 – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

All'interno di questo organismo sono state concordate le azioni da promuovere a favore delle singole Regioni, nonché i contenuti delle attività di formazione e di approfondimento tematico utili alla costruzione di quella "identità collettiva" indispensabile per ripensare i servizi educativi per la prima infanzia in un'ottica di sistema allargato (non solo a livello comunale, ma regionale ed europeo).

Il Nucleo Operativo di Coordinamento si è riunito in date concertate per discutere sui bisogni di ciascuna Regione e per programmare le attività da realizzare.

Gli incontri del NOC nel corso del 2009-2010

I incontro	31/03/09
II incontro	21/04/09
III incontro	18/05/09
IV incontro	17/09/09
V incontro	04/11/2009
VI incontro	25/03/2010
VII incontro	27/05/2010
VIII incontro	15/10/2010
IX incontro	26/11/2010

2.1 Le Azioni di Assistenza tecnica

Per quanto concerne le AZIONI DI SISTEMA, queste hanno preso concretamente avvio nel febbraio 2009 con la definizione delle linee generali di intervento all'interno del Comitato tecnico di coordinamento; questa fase si è poi conclusa nel mese di marzo con la stesura di un piano operativo dettagliato delle iniziative da sviluppare.

Contestualmente, è stata svolta anche l'*analisi documentale dei Piani d'Azione regionali* previsti nell'ambito del meccanismo premiale QSN per le otto Regioni coinvolte dal processo di Assistenza tecnica, allo scopo di individuarne gli elementi caratterizzanti. I risultati di tale analisi, presentati nella riunione costitutiva del NOC svoltasi a Roma il 31/03/09, hanno permesso di predisporre un piano di lavoro in grado di consentire il monitoraggio sull'attuazione dei Piani regionali di azione, la valutazione *in itinere* degli interventi specifici e la loro valutazione ex-post.

Dopo tale prima riunione del NOC è stato possibile elaborare una scheda di rilevazione dei fabbisogni formativi e di supporto tecnico secondo le linee progettuali definite in sede di CTC, per arrivare a dettagliare i contenuti e le modalità attuative delle azioni, anche secondo le esigenze di ogni singola Regione.

Nella fase preparatoria dell'intervento di Assistenza tecnica in loco, è stato completato anche un breve monitoraggio sulle attività finanziarie e sullo sviluppo delle azioni programmate dalle singole Regioni nei Piani di Azione.

Obiettivo dell'analisi è stato quello di estrapolare dai Piani di azione presentati dalle otto Regioni del sud alcune dimensioni per la riflessione sui processi di programmazione e successiva attuazione delle indicazioni offerte dal QSN rispetto a due indicatori: **S.04 Diffusione dei servizi per l'infanzia** e **S.05 Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia**.

L'analisi si è articolata in tre momenti:

- a. lettura dei Piani di azione regionali al fine di cogliere i tratti fondamentali del processo di programmazione e pianificazione, oltre ad alcuni contenuti rilevanti;

- b. scelta di tre macro-descrittori per l'approfondimento analitico dei documenti:
 - indicatori;
 - linee prioritarie di intervento;
 - azioni adottate e investimenti per ogni azione;
- c. elaborazione dei dati definizione delle tre schede di sintesi.

Dall'analisi comparata dei Piani di azione regionali è stato possibile evincere tematiche utili alla determinazione e articolazione di un piano operativo delle attività di accompagnamento e assistenza tecnica relativo ai processi di formazione.

Gli elementi individuati sono stati sufficienti a delineare almeno due aree di intervento formativo:

1. la prima, con contenuti a forte tecnicità per rafforzare le competenze professionali di funzionari e tecnici delle amministrazioni regionali su temi quali:
 - monitoraggio e interpretazione di quanto avviene nei diversi territori soprattutto con riferimento alla domanda e all'offerta complessiva dei servizi rivolti all'infanzia;
 - costituzione di un sistema a rete (integrazione tra sociale e sanitario) forte;
 - gestione associata dei servizi;
 - i nuovi modelli familiari e i nuovi bisogni espressi dai genitori di bambini piccoli;
 - i processi sottostanti la determinazione della "qualità": qualità delle strutture (es.: soluzioni tecniche e concettuali che privilegino la qualità "ecologica" dell'ambiente) e dei servizi erogati (es.: ampliamento e flessibilità oraria, professionalità degli operatori, tutela alimentare, etc.);
 - ampliamento del quadro normativo regionale;
 - ampliamento dell'offerta educativa attraverso la proposta di nuove tipologie di servizi alla prima infanzia;
 - i processi di autorizzazione, accreditamento, convenzione dei servizi;
 - la programmazione e gestione dei servizi;
 - modalità di documentazione delle *best practices*;
 - avviare processi di condivisione di esperienza tra regioni;
 - i processi giuridico-amministrativi: organizzazione di una gara di appalto, aggiudicazione e affidamento del servizio;
 - etc.

2. la seconda, più vicina alla necessità di sviluppare azioni volte ad accrescere le competenze professionali degli educatori/trici dei servizi con temi quali:
 - orientamenti per la qualità dei servizi educativi per i bambini e le famiglie;
 - l'asilo nido di qualità: un servizio per la bambina e il bambino;
 - la progettazione pedagogica, educativa e la programmazione didattica;
 - il coordinamento pedagogico come figura di sistema per i servizi pubblici e privati;
 - dalla programmazione delle esperienze, alle routine dei bambini;
 - pensare e organizzare gli spazi del nido;
 - i significati e l'analisi dello spazio al nido d'infanzia;
 - i contenuti dell'osservazione educativa;
 - il tempo e i tempi del nido;
 - costruire la qualità delle relazioni al nido;
 - genitori al nido: costruire il dialogo tra educatrici e famiglie;
 - i servizi integrativi al nido;
 - etc.

2.2. Le azioni per e con le Regioni

Con riferimento alle attività di sostegno delle Regioni, tre sono le tipologie di azioni che si è scelto di privilegiare:

- organizzazione di giornate formative e di approfondimento tecnico su specifici temi direttamente connessi al processo di conseguimento dei target relativi ai servizi per l'infanzia e alla gestione delle politiche e dei servizi a livello regionale e locale. Per questa seconda annualità è stato deciso, in accordo con le Regioni, di realizzare due incontri seminariali centralizzati e otto (uno per ogni Regione) decentrati;
- assistenza tecnica in loco e a distanza mediante un servizio di sportello informativo, con la creazione di un sito web;
- documentazione, modellizzazione delle esperienze innovative considerate “buone pratiche” e produzione di manuali e guide di orientamento alla progettazione e al monitoraggio.

I seminari formativi sono stati articolati secondo due logiche ben definite:

1. una centralizzata, tesa a offrire, ai referenti delle singole Regioni, strumenti di lettura e interpretazione dei fenomeni legati ai servizi per la prima infanzia;
2. una decentrata, pensata per coinvolgere e informare i referenti degli Enti locali e gli operatori dei servizi territoriali delle politiche intraprese a favore dello sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia a livello nazionale e regionale;

La **formazione** coordinata e centralizzata di base ha avuto contenuti a forte tecnicità per rafforzare le competenze professionali di funzionari e tecnici delle amministrazioni regionali.

Considerati gli obiettivi della formazione, la metodologia formativa ha fatto riferimento a molteplici approcci:

- teorico, per fornire concetti e coordinate di fondo;
- tecnico – professionale, per declinare operativamente i contenuti teorici, anche attraverso la presentazione di esperienze concrete;
- interattivo e autoriflessivo, grazie al lavoro nei gruppi che incoraggia lo scambio e la possibilità di condividere con i partecipanti aspetti di criticità o elementi positivi e innovativi del proprio lavoro.

Alla data di ottobre 2010 sono stati realizzati i seguenti eventi seminariali centralizzati:

	Titolo	Luogo e data
1.	Gli strumenti della programmazione e il rapporto pubblico/privato	Roma, 9 e 10 luglio 2009
2.	Qualità, standard e regolazione del sistema integrato dei servizi	Roma, 17 e 18 settembre 2009
3.	Identità e componenti del sistema integrato dei servizi	Firenze, 3 e 4 novembre 2009
4.	Dalle norme alla costruzione del sistema territoriale dei servizi educativi	Reggio Emilia, 26 e 27 maggio 2010
5.	Progettare buoni servizi pensando alla qualità e ai costi	Roma 14-15 ottobre 2010

Per i programmi dettagliati dei seminari centralizzati si veda l'allegato A.

Gli eventi hanno visto una partecipazione media di circa 35 persone a seminario, appartenenti alle varie amministrazioni regionali coinvolte.

Come da progetto le attività seminariali centralizzate sono state affiancate da azioni formative svolte nelle singole Regioni (della durata di 2 giornate ciascuna), le quali hanno registrato un'ampia con una presenza media di 80/100 persone a seminario.

	Titolo	Luogo e data
1.	I servizi educativi in Molise: la qualità dell'offerta	Campobasso, 22 e 23 giugno 2010
2.	Qualità dei servizi, servizi di qualità	Bari, 07 e 08 luglio 2010
3.	Il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia	Potenza, 13 e 14 luglio 2010
4.	Ricominciamo da zero: i servizi educativi per la prima infanzia in Sicilia	Palermo 21 e 22 settembre 2010
5.	Verso la costruzione di un sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia	Cagliari 29-30 settembre 2010
6.	Nidi e servizi per l'infanzia: alcune prospettive per il futuro	Pescara 4-5 novembre 2010
7.	Sistema territoriale dei servizi educativi. Quali politiche e quali interventi: dal progetto alla realizzazione	Napoli 2-3 dicembre 2010
8.	Dai nidi alla costruzione di un sistema integrato dei servizi	Lamezia Terme 6-7 dicembre 2010

Per i programmi dettagliati dei seminari decentrati si veda l'allegato B.

Tutti i seminari hanno avuto quale obiettivo prioritario non solo quello di offrire una visione piuttosto ampia delle politiche e delle azioni portate avanti dal Governo e dalle singole Regioni rispetto allo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia, ma anche quello di rivolgersi direttamente ai referenti degli Enti locali e dei servizi per offrire loro strumenti idonei per concorrere, con le politiche regionali, alla costruzione di un sistema integrato di qualità dei servizi educativi per la prima infanzia.

La diversità dei temi proposti ha permesso di avere una platea eterogenea, per ruoli rivestiti e provenienza: quest'ultimi aspetti hanno favorito un utile scambio di esperienze e di opinioni.

Nel corso delle attività sopra indicate, l'Istituto degli Innocenti ha provveduto alla realizzazione di nuovi materiali e schede da proporre in occasione degli eventi formativi, che sono stati pubblicati sul sito dedicato (www.minori.it).

L'assistenza tecnica in loco è stata pensata per:

- rafforzare le competenze tecnico/professionali delle referenze regionali attraverso un supporto in grado di offrire gli strumenti necessari allo sviluppo della normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia, del piano di sviluppo dei servizi (attività di programmazione, attuazione e gestione), delle attività innovative. Particolare attenzione è stata rivolta a tutte quelle azioni (es.: promozione di nuovi modelli organizzativi , sviluppo di attività di monitoraggio attraverso al realizzazione di sistemi informativi in grado di rendere il reperimento di notizie rapido ed efficace, etc.) ritenute indispensabili per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia nei singoli territori;
- affiancare i referenti regionali e consolidare le competenze tecnico/professionali dei referenti degli Enti locali e degli operatori dei servizi, attraverso incontri con esperti per offrire una risposta concreta ai bisogni “reali” degli operatori del settore;
- evidenziare la congruità delle risorse messe a disposizione per il conseguimento del target con le azioni adottate.

Di seguito riportiamo una breve sintesi delle attività di assistenza tecnica effettuate secondo i bisogni esplicitati dalle singole regioni

Attività di assistenza tecnica

Regione	Obiettivi	Richieste	Attività	Principali prodotti
<p>Abruzzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incremento di posti in asili nido e micronidi; - interventi che mirino a migliorare la distribuzione territoriale dei servizi - interventi finalizzati a rimuovere la rigidità nel sistema di offerta 	<ul style="list-style-type: none"> - supporto alla determinazione di D.G.R. per riparto diretto dei contributi in conto gestione; - supporto alla determinazione di D.G.R. per riparto diretto dei contributi in conto capitale; - creazione di un sistema di monitoraggio informatizzato; - programmazione e incontri con referenti del territorio; - supervisione sulle attività condotte dalla regione in seguito all'emanazione dell'avviso pubblico con D.G.R. 578/2009; - supporto alla definizione delle procedure di autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia; - supporto alla determinazione di D.G.R. per riparto diretto dei contributi in conto gestione (seconda annualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - incontri in sede - analisi documentale - contatti con referenti - redazione di bozza di delibera di Giunta per riparto in conto gestione; -redazione di relativi allegati; - correzioni apportate alla delibera; - trasformazione degli allegati; - redazione di un regolamento con le "Modalità e criteri di assegnazione dei fondi; - schema di rilevazione e richiesta da parte dei Comuni; -schema di rilevazione e modulo per il Comune capofila di Ambito territoriale sociale; - analisi documentale delle procedure intraprese dalla Regione per l'assegnazione dei fondi in conto gestione ai Comuni e agli Ambiti; - condivisione, con gli uffici competenti della Regione, degli standard strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia; - in data 04/01/2010 due esperti dell'Istituto degli Innocenti hanno lavorato con i referenti regionali dell'Uff. Politiche attive del Lavoro, della Formazione, dell'Istruzione, Politiche Sociali di Pescara per supervisionare il lavoro da loro svolto sulle domande di finanziamento (dei Comuni e degli Ambiti) pervenute in seguito alla pubblicazione della D.G.R. 578/2009; - definizione dei ruoli e compiti del Nucleo di coordinamento pedagogico regionale previsto dalla D.G.R. 578/2009; - confronto con i referenti regionali sui criteri che attualmente normano le procedure di autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi; - incontro con i referenti regionali per la realizzazione di una bozza di nuova D.G.R. di riparto in conto gestione dei fondi 	<ul style="list-style-type: none"> - bozza di D.G.R. (e relativi allegati) per riparto annuale in conto gestione; - bibliografia minimale sulla qualità dei servizi in vista dell'accREDITamento; -strumentario per nucleo di valutazione servizi sperimentali; definizione di una prima bozza di documento per normare le procedure di autorizzazione al funzionamento e accREDITamento dei servizi educativi per la prima infanzia; - elaborazione di un documento in cui si definiscono ruoli e compiti del Nucleo di coordinamento pedagogico regionale previsto dalla D.G.R. 578/2009; - definizione di una bozza di documento in cui si definiscono le procedure di autorizzazione e accREDITamento dei servizi educativi alla prima infanzia; - realizzazione di una bozza di D.G.R. di riparto in conto gestione dei fondi seconda annualità); - definizione di una nuova D.G.R. per il riparto in conto gestione dei fondi seconda annualità) – D.G.R. 785/2010; - attivazione del nucleo di coordinamento pedagogico; - percorso formativo con i referenti comunali e gli operatori nei servizi.

<p>Basilicata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare nuovi posti per strutture socio-educative; - abbattimento dei costi delle rette nelle strutture pubbliche e private; - supporto alla realizzazione di legge che normi il sistema di autorizzazione al funzionamento e accreditamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - supporto alla definizione di standard di qualità per i servizi educativi: adeguatezza della struttura, professionalità degli operatori, modalità con cui vengono gestiti i processi di erogazione del servizio, qualità e tipologie di azioni educative realizzate; - definizione delle procedure riconducibili ai processi di autorizzazione e accreditamento; - analisi dei costi di gestione dei servizi presenti sul territorio regionale e definizione di standard di costi; - verifica delle procedure di selezione e assegnazione dei finanziamenti. In particolare si richiede di analizzare un documento già esistente per ipotizzare eventuali correttivi o integrazioni rispetto ai criteri di valutazione; - attività formative rivolte ai referenti di ambito e a quelli dei singoli servizi; - analisi dei documenti prodotti dalla Regione riguardo le procedure di autorizzazione al funzionamento e accreditamento; - proposta di bozza di nuova legge di settore per i servizi educativi per la prima infanzia; 	<p>(seconda annualità).</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi documentale; - contatti con referenti; - rilevazione e approfondimento dei bisogni emergenti; - elaborazione di un documento di approfondimento sui costi di gestione dei servizi; - organizzazione di un percorso formativo rivolto ai referenti regionali e agli educatori operanti sul territorio; - rielaborazione dei documenti prodotti dalla Regione riguardo le procedure di autorizzazione al funzionamento e accreditamento; - percorso formativo rivolto ai referenti degli enti locali, privato sociale e privato, agli operatori del territorio; - incontro con i referenti regionali per avere indicazioni utili per lavorare su una nuova bozza di legge per i servizi educativi per la prima infanzia; - attività di formazione per i referenti comunali e gli operatori del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - definizione e redazione dei materiali presentati in occasione dell'evento formativo tenutosi lo 03/01/2010 a Potenza - elaborazione di una nuova bozza di norma per l'autorizzazione al funzionamento e l'accredito dei servizi; - definizione e redazione dei materiali presentati in occasione dell'evento formativo tenutosi il 13-14/07/2010 a Potenza; - bozza di direttiva per la definizione dei requisiti di autorizzazione e accreditamento dei servizi per la prima infanzia, - bozza di nuova legge per i servizi educativi per la prima infanzia.
<p>Calabria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incrementare la percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia; - incrementare la percentuale di bambini tra 0 e 3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento normativo; - programmazione locale e progettazione dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> - incontri in sede - analisi documentale - contatti con referenti - studio della realtà territoriale per capire le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio; - elaborazione e stesura di una bozza di documento atto a normare i processi di autorizzazione e accreditamento dei servizi educativi alla prima infanzia; - invio e rilevazione di eventuali incongruenze del documento presentato; - correzione del documento; - elaborazione di una bozza di nuova legge di settore per i servizi per la prima infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> - bozza di D.G.R. per autorizzare i servizi educativi alla prima infanzia; - bozza di legge di settore per i servizi educativi per la prima infanzia; - seminario formativo rivolto ai referenti comunali, terzo settore e operatori del territorio; - predisposizione di materiale di studio per il seminario formativo; - seminario formativo del 6-7 dicembre 2010.
<p>Campania</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incentivare la percentuale di Comuni che attiveranno servizi per l'infanzia; - aumentare la percentuale di bambini che usufruiranno di servizi per l'infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione alla definizione di linee guida per i servizi educativi 0-3 anni 	<ul style="list-style-type: none"> - incontri in sede - analisi documentale - contatti con referenti rilevazione dei bisogni emergenti; - definizione di un progetto formativo rivolto ai referenti degli ambiti territoriali; - organizzazione del progetto; - individuazione dei temi e dei relatori; - colloqui con i possibili relatori e progettazione interventi, raccolta 	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione di un seminario indirizzato ai referenti dei 35 ambiti della Regione Campania, per definire le linee guida per rendere operative le procedure di autorizzazione e accreditamento; - predisposizione di materiale di studio per il seminario formativo; - seminario formativo del 2-3 dicembre 2010;

			documentazione; - organizzazione seminario formativo per referenti comunali, terzo settore e operatori del territorio.	
Molise	- aumentare l'offerta complessiva dei posti a disposizione nei servizi socio-educativi e migliorarne la distribuzione territoriale; - rimuovere le rigidità nel sistema di offerta; - realizzare attività di informazione e di coinvolgimento del partenariato e delle reti territoriali;	- consulenza tecnica per l'analisi dei progetti presentati dai Comuni della Regione; - revisione della normativa regionale; - analisi dei bisogni e progettazione di un sistema di servizi integrato coerente alle caratteristiche territoriali/orografiche e alla diffusione della popolazione;	- incontri in sede - analisi documentale - contatti con referenti studio della realtà territoriale per capire le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio; - elaborazione e stesura di una bozza di documento atto a definire gli standard strutturali e organizzativi dei servizi educativi alla prima infanzia; - invio e rilevazione di eventuali incongruenze del documento presentato; - correzione del documento; - percorso formativo rivolto ai referenti degli enti locali, privato sociale e privato, agli operatori del territorio.	- bozza di legge di settore e relativa direttiva; - analisi dei progetti attualmente al vaglio della commissione regionale su nuovi nidi d'infanzia; - elaborazione definitiva di D.G.R per definire i requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia; - definizione e redazione dei materiali presentati in occasione dell'evento formativo tenutosi il 22-23/06/2010 a Campobasso.
Puglia	- incrementare la infrastruttura socio-educativa per la prima infanzia; - sostenere il sistema dell'offerta;	- analisi di Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2009 n. 475 – Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia. Impegno di spesa: definizione di criteri e strumenti per le procedure istruttorie di valutazione; - analisi dell'avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia;	- incontri in sede - analisi documentale - contatti con referenti analisi della D.G.R. 475 del 31 marzo 2009 “D.G.R. n. 1818 del 31 ottobre 2007 e D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008. Piano straordinario asili nido e servizi per la prima infanzia. Approvazione schema di avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia”; - elaborazione di una scheda di valutazione dei progetti realizzati in riferimento all'avviso pubblico sopra citato; - confronto con gli uffici regionali su documento prodotto; - modifiche apportate al documento; - redazione di risposte a domande rivolte alla regione sull'avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia; - percorso formativo rivolto ai referenti degli enti locali, privato sociale e privato, agli operatori del territorio.	- definizione di criteri e strumenti per le procedure istruttorie di valutazione per il bando di “Sostegno ai servizi alla prima infanzia” con scadenza 11/8/2009; - creazioni di faq per rispondere alle domande più frequenti dei partecipanti all'avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia; - definizione e redazione dei materiali presentati in occasione dell'evento formativo tenutosi il 07-08/07/2010 a Bari.
Sardegna	- aumentare l'offerta complessiva di posti a disposizione nei servizi socio-educativi; - diversificare l'offerta di servizi in relazione alle differenziate esigenze delle famiglie; - promuovere una diffusione equilibrata nel	- revisione di alcune parti della legge regionale; - realizzazione di incontri con referenti del territorio; - analisi della sostenibilità finanziario/gestionale dei servizi; - promuovere lo studio di modelli organizzativi per il project financing;	- Incontri in sede - analisi documentale - contatti con referenti analisi dell'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia; - elaborazione di un documento in cui si	- realizzazione di un AVVISO PUBBLICO per la costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento di nidi [e micro-nidi] promossi da aziende private e di nidi d'infanzia gestiti da privati in convenzione con i Comuni” (ai sensi della

	<p>territorio regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare il numero dei bambini che usufruiscono dei servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - analisi bando voucher. 	<p>comunica ai Comuni, erogatori del voucher, i documenti indispensabili per la rendicontazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della D.G.R avente per oggetto “Piano Straordinario per lo Sviluppo dei Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259): programmazione risorse residue e modifica Piano – UPB S05.03.006 – S05.03.007” e adeguamento di nidi [e micro-nidi] promossi da aziende private e di nidi d’infanzia gestiti da privati già in convenzione con i Comuni” e relativi allegati; - invio dei documenti agli uffici regionali competenti; - colloquio con i referenti regionali per correggere l’avviso pubblico e i relativi allegati; <p>organizzazione di evento formativo per referenti di comuni, terzo settore e operatori del territorio.</p>	<p>deliberazione di G.R. n. 21/43 del 08/04/2008);</p> <ul style="list-style-type: none"> - seminario formativo 29-30 settembre 2010.
Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare nuovi asili nido; - riattivare il servizio di asilo nido, laddove sospeso; - favorire la sostenibilità della gestione del servizio asilo nido; - offrire una maggiore e migliore diversificazione dei servizi integrativi; - aggiornare e formare gli operatori del servizio di asilo nido. 	<ul style="list-style-type: none"> - modifica della normativa vigente in materia di servizi educativi alla prima infanzia; - definizione di una direttiva rivolta ai servizi educativi alla prima infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri in sede - analisi documentale - contatti con referenti rilevazione dei bisogni emergenti; - confronto sulla necessità di una nuova legge di settore per i servizi educativi alla prima infanzia; - stesura di una bozza di legge di settore; - invio del documento; - confronto per apportare le correzioni del caso al documento; - elaborazione di bozza di direttiva per normare le procedure di autorizzazione al funzionamento e accreditamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - avvio revisione della normativa regionale in materia di servizi educativi alla prima infanzia; - definizione di una bozza conclusiva di norma di settore; - definizione di una bozza conclusiva di direttiva per normare le procedure di autorizzazione al funzionamento e accreditamento;

L'assistenza tecnica a distanza ha compreso la realizzazione di brevi indagini effettuate a integrazione dell'analisi documentale sui materiali forniti dalla Regione, una disponibilità in forma di help desk rispetto a esigenze contingenti segnalate dalla Regione, la fase di back office per l'organizzazione dell'attività formativa e di reporting, ricognizioni normative e documentale *ad hoc*, predisposizione di strumenti di programmazione e monitoraggio, ecc.

Per consolidare i processi attivati è stata predisposta un'assistenza telematica attraverso la costruzione di uno **spazio web** dedicato all'interno del portale www.minori.it. Il sito, rivisitato e reso più accessibile a un pubblico più vasto, viene costantemente aggiornato per informare sullo sviluppo del piano e delle singole iniziative. Anche per il mese di settembre si è provveduto all'aggiornamento del sito e all'inserimento di nuovi documenti.

All'interno dello spazio è stata evidenziata un'area di help desk telematica per l'assistenza tecnica cui, facendo riferimento a un numero di telefono o a un indirizzo di posta elettronica, è possibile richiedere informazioni.

Le attività di **documentazione** si sono esplicitate negli atti seguenti:

- a) raccolta di documentazione a supporto delle funzioni cosiddette di servizio (es. riunioni e incontri del NOC e della Cabina di regia, attraverso verbali o raccolta di documenti di lavoro da rendere);
- b) raccolta di documentazione volta a dare atto delle attività formative, informative e di assistenza, in questo caso non solo mediante la stesura di verbali, ma anche attraverso la realizzazione di dispense tematiche utilizzate nei seminari e poi disponibili su web, manuali operativi, sintesi di lavori di gruppo, ecc.;
- c) una raccolta ragionata delle relazioni presentate in occasioni della formazione da utilizzare per la stesura dei manuali e del repertorio di strumenti;
- d) attività di reporting.

La documentazione delle attività formative, informative e di assistenza ha consentito, al momento, di lasciare traccia di un progetto di cui si può ipotizzare anche la replicabilità sia su scala nazionale che locale.

2.3. Le azioni per e con il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Le attività di supporto e assistenza tecnica al Dipartimento per le Politiche della famiglia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono state sviluppate seguendo due direttive principali:

- 1) produzione di report e aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività programmate previste dal Progetto "Azioni di sistema e assistenza tecnica per il raggiungimento dei target relativi ai servizi per l'infanzia", nonché di materiale informativo, verbali e altri documenti prodotti per le riunioni del NOC;
- 2) partecipazione all'organizzazione di riunioni e seminari centralizzati;
- 3) supporto alle due Amministrazioni centrali attraverso la presenza di tre consulenti dell'Istituto degli Innocenti presso la diverse sedi:
dott. Michele Colavito – Dipartimento per le Politiche della famiglia
dott.ssa Sandra Nisticò – Dipartimento per le Politiche della famiglia
dott.ssa Assunta Savocchio – Ministero del lavoro e delle politiche sociali

I collaboratori hanno partecipato alle attività di ricerca e reporting condotte nel quadro delle attività del Progetto di Assistenza tecnica.

3. Conclusione dei lavori del Progetto di Assistenza Tecnica e nuove prospettive

Completato il ciclo di formazione e di azioni *in loco*, il Nucleo Operativo di Coordinamento si è riunito il 15 ottobre 2010 e, in una seconda seduta, il 26 novembre 2010 per valutare le azioni realizzate e quelle da promuovere nell'ottica di una prosecuzione del Progetto. Le riunioni hanno restituito riscontri positivi sulle attività svolte nelle singole Regione tanto da auspicare un intervento in continuità con quanto svolto nei due anni appena trascorsi.

Sulla base di questa prospettiva è stato concertato e redatto un documento in cui sono state delineate alcune attività in continuità con quelle appena concluse.

Nel documento si prevede di:

- rafforzare e aggiornare il sistema delle norme che governano i servizi educativi per la prima infanzia;
- aiutare le Regioni, e attraverso queste, i Comuni e gli Enti locali, a potenziare le proprie capacità progettuali, di programmazione, controllo e innovazione nel settore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- favorire la creazione e rafforzare, dove presenti, sistemi informativi e di monitoraggio regionali dei servizi, in grado di offrire indicazioni quantitative e qualitative rispetto alle condizioni di erogazione dei servizi;
- sensibilizzare le Regioni e gli Enti locali a rendere note le proprie esperienze nell'ambito dei servizi per la prima infanzia attraverso il confronto, lo scambio di esperienze per favorire innovazioni e sperimentazioni, incentivare lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi.

Con riferimento alle attività di sostegno delle Regioni, due sono le tipologie di azioni che si è scelto di privilegiare:

- assistenza tecnica in loco;
- assistenza tecnica a distanza attraverso il contatto diretto con gli esperti che offrono consulenza rispetto ai problemi specifici presentati e l'attivazione dello sportello informativo.

In continuità con quanto già realizzato si propone di procedere verso:

1. lo sviluppo della sezione web dedicata;

Per consolidare i processi attivati è stato predisposto uno **spazio web** dedicato all'interno del portale www.minori.it. Il sito, già rivisitato e reso più accessibile a un pubblico più vasto, pur venendo costantemente aggiornato per informare sullo sviluppo del piano e delle singole iniziative, necessita di una ulteriore rivisitazione che lo renda più visibile e soprattutto in grado di ampliare il proprio respiro oltre le otto Regioni del Sud in modo da trasformarsi, progressivamente, in un punto di riferimento per chi desideri acquisire informazioni sul sistema dei servizi educativi per la prima infanzia in Italia. L'obiettivo è quello di realizzare uno spazio in cui sia possibile individuare eventi e documenti inerenti l'assistenza tecnica, ma anche materiali sul tema a carattere nazionale. Per realizzare tale intento si propone la costituzione di un gruppo di redazione costituito da referenti delle amministrazioni nazionali e da i referenti per ogni Regione, i quali avranno il compito di selezionare materiale in grado di evidenziare e far emergere ciò che si sta facendo in ambito di Assistenza Tecnica, le

2. lo sviluppo di un sistema informativo dei servizi educativi per la prima infanzia a partire dal software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna.

Il software, di proprietà della Regione Emilia Romagna, è reso disponibile in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta. Per questo le Regioni, singolarmente o associate potranno adottare il sistema effettuando una propria installazione indipendente dalle modifiche apportate dalla Regione Emilia Romagna sulla propria installazione.

Gli obiettivi per l'assistenza tecnica saranno quelli di:

- individuare le Regioni interessate all'adozione del software;
- accompagnarle nella sua adozione.

3. un'attività di formazione e animazione territoriale

L'attività di formazione e animazione territoriale sarà realizzata sviluppando quattro ambiti specifici:

- seminari centralizzati (4 seminari centralizzati: 2 nel 2011 e 2 nel 2012)
- seminari decentrati (saranno realizzati almeno 8 seminari decentrati: uno per ogni Regione nel triennio);
- seminario interregionale/nazionale (a termine del Progetto relativo alle "Azioni di sistema e assistenza tecnica per il conseguimento dei target relativi ai servizi per l'infanzia", potrà essere realizzato un seminario interregionale/nazionale per la presentazione del bilancio generale sulle attività. Il seminario sarà realizzato nel 2013 con data da definire);
- attività con il tavolo del NOC (attività di scambio e confronto tra le amministrazioni regionali).

4. un'attività di documentazione

Le attività di documentazione saranno esplicate attraverso una raccolta ragionata di informazioni per supportare le singole Regioni nello sviluppo e realizzazione di una documentazione informativa sui servizi educativi per la prima infanzia (es. Guida alla realizzazione di servizi). Inoltre si rafforzerà la diffusione dei materiali messi a punto nel corso della attività di AT in loco (bozze di bandi, regolamenti, delibere, linee guida...) utilizzando il sito web;

5. la raccolta coordinata di esperienze selezionate e loro valorizzazione in un apposito registro pubblicato sul web

In collaborazione con le referenze regionali saranno selezionate alcune esperienze territoriali che si sono distinte sul territorio regionale allo scopo di valorizzarne il significato e favorirne la circolazione attraverso la sua messa in rete.

3.1 Urgenze e priorità per le attività future

Di seguito riportiamo una scheda in cui vengono sintetizzate alcune delle priorità richieste dalle Regioni per dare seguito e continuità alle attività iniziate in collaborazione con l'assistenza tecnica:

REGIONI	ATTIVITA'
Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 76 del 20 aprile 2000, nonché dalla D.G.R. n. 565 del 26 giugno 2001, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05); ▪ sostenere il nucleo di coordinamento pedagogico regionale (istituito recentemente dalla Regione) nella fase di progettazione e nell'attuazione di iniziative per promuovere un sistema integrato pubblico/privato dei servizi; ▪ collaborare alla definizione delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento, nonché alla promozione, sul territorio regionale, della conoscenza di tali procedure attraverso la realizzazione di documentazione informativa e risposta a quesiti indicati dai referenti regionali; ▪ offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna.
Basilicata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 6 del 4 aprile 1973, nonché dalla D.C.R. n. 1280 del 22 dicembre 1999, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05); ▪ collaborare alla predisposizione di un testo di legge e direttiva per i servizi educativi per la prima infanzia attraverso incontri sia con dirigenti e funzionari regionali che comunali e gestori privati (considerato che tale attività è già stata avviata occorrerebbe poterla portare avanti nei prossimi 2 mesi); ▪ sostenere la creazione di un sistema integrato educativo con la sperimentazione di coordinamenti pedagogici provinciali o sub-provinciali attraverso scambi, formazione e supervisione dei coordinatori.

Calabria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 12 del 27 agosto 1973, nonché dalla D.G.R. n. 748 del 19 novembre 2010, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05); ▪ collaborare alla definizione di una bozza di legge condivisa con il territorio, le associazioni e i gestori privati (si tratta di un'azione piuttosto urgente da legare alla definizione della nuova D.G.R. 748/2010 in cui si definiscono gli standard qualitativi dei servizi alla prima infanzia non previsti dalla legge precedente); ▪ offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna; ▪ supportare la Regione nella lettura dei dati provenienti da un monitoraggio sistematico messo in atto dalla Regione con l'istallazione del nuovo software.
Campania	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 48 del 4 settembre 1974, dalla L.R. n. 30 del 7 luglio 1984, dalla L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007, nonché dal D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05); ▪ analizzare e verificare i dati relativi agli indicatori S-04 e S.05 derivati dall'indagine Istat 2008 anche sulla base dell'indagine di approfondimento effettuata, su richiesta della Regione, da FORMEZ (tale attività ha richiesto, da parte della Regione, una consulenza immediata); ▪ offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna; ▪ monitorare le fasi di attuazione e verifica dei progetti, anche attraverso la raccolta di rendicontazioni inerenti l'uso di finanziamenti attribuiti. ▪

Molise	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 18 del 22 agosto 1973, nonché dalla D.G.R. n. 1276 del 28 dicembre 2009, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05); ▪ promuovere azioni di sostegno alla realizzazione, diffusione e consolidamento dei servizi per la prima infanzia, con particolare riferimento ai Comuni di piccole dimensioni e tenendo conto della Deliberazione di Giunta n. 1276 del 28 dicembre 2009; ▪ supportare la Regione nella definizione di figure di coordinamento pedagogico attraverso scambi, formazione e supervisione dei coordinatori; ▪ offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna.
Puglia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, nonché dal Reg. Reg. n. 4 del 18 gennaio 2007, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05); ▪ offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna.
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 17 del 01/08/1973, la L.R. n. 4 del 25 gennaio 1988, nonché dalla D.G.R. n. 28/11 del 9 giugno 2009, attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni,

	<p>rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna; ▪ collaborare allo studio, unitamente ai funzionari regionali, comunali e ai referenti del terzo settore di modelli organizzativi dei servizi.
Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscontrare e registrare tutti i servizi presenti sul territorio e definiti dalla L.R. n. 214 del 14 settembre 1979, dal Decr. Pres. 29 giugno 1988, nonché dal D.A. n. 400 del 17 febbraio 2005 (All), attraverso il sistema formativo regionale o la predisposizione di schede cartacee predisposte tenendo presente il set-minimo. La rilevazione dovrebbe avere cadenza annuale e offrire informazioni utili per rispondere alle richieste di Istat, del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, etc.; ▪ promuovere seminari formativi a livello regionale e sub-regionale rivolti a dirigenti, funzionari figure di coordinamento di sistema e educatori/trici per consolidare i rapporti tra Regione e Comuni, rafforzare i presupposti per una governance del sistema dei servizi, per una loro maggiore qualificazione e per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (S-04 e S-05); ▪ supportare la Regione nella definizione di figure di coordinamento pedagogico attraverso scambi, formazione e supervisione dei coordinatori; ▪ offrire consulenza alla Regione per l'analisi e l'identificazione di un set-minimo di informazioni indispensabile per l'adeguamento del software applicativo fornito, in uso gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna; ▪ collaborare allo studio, unitamente ai funzionari regionali, comunali e ai referenti del terzo settore di modelli organizzativi dei servizi.

PARTE SECONDA

4. Sintetica descrizione della situazione attuale in ciascuna delle otto Regioni e individuazione dei principali problemi da risolvere, a livello regionale, per il conseguimento del target

Di seguito riportiamo una breve descrizione della situazione attuale, per ciascuna delle otto Regioni, relativamente allo stato di realizzazione del Piano di Azione.

Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2010)						
Risorse statali					Cofinanziamento complessivo (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	3.158.562	4.658.021	2.256.116	10.072.699	7.800.480	17.873.179
Erogato PCM	3.158.562	4.658.021	2.256.116	10.072.699	-	10.072.699
Programmato	3.054.254,70	4.658.021	-	7.712.275,7	-	7.712.275,7
Assegnato	3.054.254,70	3.619.043,30	-	6.673.298	-	6.673.298

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia						Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia					
Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013
23,6	26,2	26,9	32,5	52,1	35,0	6,7	7,2	7,2	8,6	9,8	12,0

Atti di riferimento

- D.G.R. n. 1145 del 27 novembre 2008, Approvazione piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. – legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 comma 1259.)
- D.G.R. n. 1073 del 5 novembre 2007 “L.R. 28 aprile 2000, n. 76 Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia – Modifica ed integrazione D.G.R. 1058/2006 - Proroga regime transitorio”.

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€ 6.070.241,08		finanziamento di spese in conto gestione	€1.641.335,62
---	----------------	--	--	---------------

- D.G.R. n. 458 del 24 agosto 2009, “**Avviso** pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asilo nido e micro nidi pubblici, nell’ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”;
- D.G.R. n 578 del 12 ottobre 2009, “Attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Approvazione modalità e criteri di assegnazione dei fondi pubblici”;
- D.D. n. 73/DL19 del 19 marzo 2010 avente ad oggetto: “D.G.R. 12 ottobre 2009, n. 578 “Attuazione del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la

prima infanzia (L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Approvazione modalità e criteri di assegnazione dei fondi pubblici”. Approvazione degli elenchi denominati: Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3”;

- D.D. n. DC8/74 del 29 marzo 2010, Concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell’ambito del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia di cui all’Avviso Pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 458 del 24 agosto 2009 - Approvazione Piano di riparto dei fondi e assegnazione risorse annualità 2007 e 2008;
- D.G.R. n. 785 del 11 ottobre 2010, “Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia in attuazione della D.G.R. n. 1146 del 27.11.2008. Approvazione modalità e criteri di assegnazione del Fondo, 2a annualità (2008)”.

Azioni attuate con l’aiuto dell’Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- supporto alla determinazione di delibera/e di Giunta per riparto diretto dei contributi in conto gestione agli Ambiti e/o ai Comuni per: 1) sostenere servizi per la prima infanzia attuati in contesto familiare; 2) contributi ai Comuni per l’acquisizione di ulteriori servizi presso strutture private convenzionate in presenza di bambini esclusi dalle graduatorie comunali o in quei comuni dove mancano servizi pubblici;
- definizione degli standard strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia, dei procedimenti di autorizzazione al funzionamento e accreditamento;
- supporto alla definizione del gruppo tecnico (composizione del gruppo, compiti, ecc...) previsto dalla D.G.R. 578/2009;
- supporto alla determinazione di una nuova delibera di Giunta per riparto diretto dei contributi in conto gestione agli Ambiti e/o ai Comuni per: 1) sostenere servizi per la prima infanzia attuati in contesto familiare; 2) contributi ai Comuni per l’acquisizione di ulteriori servizi presso strutture private convenzionate in presenza di bambini esclusi dalle graduatorie comunali o in quei comuni dove mancano servizi pubblici (contributi concessi sulla base dell’erogazione della seconda annualità);
- realizzazione di un seminario formativo rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (4-5 novembre 2010).

Elementi di criticità

Al momento attuale gli aspetti critici che possono influire negativamente sull’attuazione del Piano riguardano:

- evento sismico accorso il 6 aprile 2009;
- difficoltà organizzativo/amministrative connesse alla riorganizzazione dei settori (l’area che si occupa dei servizi educativi alla prima infanzia è rimasto privo di dirigenza per circa un anno e al momento attuale ha subito un nuovo riassetto che ha ulteriormente ritardato l’espletazione degli atti);
- attribuzione dei fondi FAS (la Regione Abruzzo, come altre Regioni, aveva calcolato il proprio cofinanziamento a partire dalla disponibilità dei fondi FAS).

Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2010)						
Risorse statali					Cofinanz. (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	1.680.554	2.478.361	1.200.396	5.359.311	6.915.800	12.275.111
Erogato PCM	1.680.554	2.478.361	1.200.396	5.359.311	4.915.800	10.275.110
Programmato	4.081.345,12	1.277.964,12	-	5.359.309,24	6.915.800	12.275.109,24
assegnato	381.000	-	4.978.310	5.359.310	1.850.000 + 500.000 cof. comuni	7.709.310

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
<i>Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia</i>						<i>Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</i>					
<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>	<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>
16,8	32,8	31,3	25,2	21,4	35,0	5,1	5,6	5,4	6,9	6,8	12,0

Atti di riferimento

- DGR n. 755 del 27 maggio 2008 è stato adottato il piano regionale, avente come oggetto il “Fondo delle politiche per la famiglia” di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296 – art. 1 commi 1250, 1251 lett. B) e c) e 1259. Approvazione dei progetti sperimentali in attuazione delle Intese sancite in Conferenza Unificata 27/06/2007 n. 50/CO, 20/09/2007 n. 51/CO e 26/09/2007 n. 83/CO”.
- Il Piano di Azione relativo agli Obiettivi di Servizio del QCS 2007/2013, adottato con DGR n. 1278 del 6 agosto 2008, ha articolato le azioni attuative;
- D.G.R. n. 1883 del 21 novembre 2008, Fondo per le politiche per la famiglia di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259 - Integrazione del ‘PIANO DI SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA’ della Regione Basilicata, in attuazione dell’intesa sancita in Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008. - “Piano Straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi”;
- D.G.R. n. 573 del 27 aprile 2009 Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche di Solidarietà Sociale – Approvazione Avviso Pubblico “Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi per l’infanzia e la famiglia” – Incremento dei posti disponibili negli asilo-nido della Regione Basilicata.

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€5.850.000,00		finanziamento di spese in conto gestione	€1.859.309,24
---	---------------	--	--	---------------

- D.G.R. n. 1924 del 25 novembre 2008 Attuazione del Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007/1013 – Obiettivo II. Incremento dell’offerta di servizi socio-educativi per l’infanzia, nuove “Sezioni primavera”.
- D.G.R. n. 1353 del 21 luglio 2009 “Piano annuale 2009 di concessione dei contributi ai Comuni per la gestione ed il funzionamento degli asili-nido – Art. 16 L.R. 6 del 4 maggio 1973;
- Determinazione n. 1278/2008, Approvazione “Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013”.
- Determinazione n. 1206/2008, Intesa per la realizzazione per l’anno scolastico 2008/2009 di un’offerta di servizi educativi destinati ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ai sensi dell’accordo quadro Conferenza Unificata del 20 marzo 2008 art. 2.
- Determinazione n. 1206/2008, Attuazione del Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 – Obiettivo II. Incremento dell’offerta di servizi socio-educativi per l’infanzia, nuove “Sezioni primavera”.
- D.D. n. 870/2008 e n.57/2009 – Erogazione contributi alle sezioni primavera

Azioni attuate con l’aiuto dell’Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- incontri con i referenti regionali;
- realizzazione di un seminario formativo rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (03/02/2010);
- supporto alla definizione di standard di qualità per i servizi educativi: adeguatezza della struttura, professionalità degli operatori, modalità con cui vengono gestiti i processi di erogazione del servizio, qualità e tipologie di azioni educative realizzate;
- definizione delle procedure riconducibili ai processi di autorizzazione e accreditamento;
- realizzazione di un seminario formativo (2 giornate) rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (13-14 luglio 2010);
- realizzazione di un seminario formativo rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (13-14 luglio 2010);
- definizione di bozza per nuova legge di settore, servizi educativi per la prima infanzia.

Elementi di criticità

Sussiste all’interno della Regione una scarsa collaborazione da parte degli Enti comunali rispetto alla possibilità/necessità di ampliamento dei servizi alla prima infanzia. In questo caso specifico risulta indispensabile un intervento diretto della Regione per migliorare l’informazione/formazione di coloro (amministratori comunali) che sono predisposti all’espletamento di questi compiti nei singoli Comuni.

Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2010)						
Risorse statali					Cofinanz. (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	6.965.888	10.272.794	4.975.634	22.214.316	24.812.820	47.027.136
Erogato PCM	6.965.888	10.272.794	4.975.634	22.214.316	-	22.214.316
Programmato	6.965.888	10.272.794	-	17.238.682	15.783.737	33.022.419
assegnato	-	-	-	-	9.783.737	9.783.737

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
<i>Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia</i>						<i>Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</i>					
<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>	<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>
6,6	7,8	8,1	14,2	15,6	35,0	2,1	2,3	2,4	2	2,7	12,0

Atti di riferimento

- DGR n. 599 dell'8 agosto 2008 – Approvazione criteri di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi in favore della prima infanzia, con la quale si prende atto della quota assegnata alla Regione a seguito dell'Intesa, che il cofinanziamento previsto sarà a valere sul QSN e quindi sarà impegnata nell'ambito del POR, fondi FESR e si procede all'approvazione del *Piano di Azione Servizi per l'infanzia annualità 2007-2008 –2009 nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013.*

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€6.409.015,00		finanziamento di spese in conto gestione	€3.374.722,00
---	---------------	--	--	---------------

- nota DIPFAM n. 1284 del 03 aprile 2009: nota inviata dalla Regione Calabria al Dipartimento per la Famiglia;
- Dec. del D. n. 17458 del 30 settembre 2009, Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento di Nidi d'infanzia Comunali in Calabria. Impegno di spesa relativo.

Azioni attuate con l'aiuto dell'Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- incontri con i referenti;
- supporto alla definizione di criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi alla prima infanzia;
- rivisitazione della normativa vigente e definizione di una bozza di legge di settore per i servizi educativi per la prima infanzia
- realizzazione di un seminario formativo rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (6-7 dicembre 2010).

Elementi di criticità

In Calabria manca un sistema informativo sui servizi che, connesso a un sistema di autorizzazione e accreditamento, renda possibile una più agile mappatura dei servizi educativi presenti sul territorio.

Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2010)						
Risorse statali					Cofinanz. (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	23.940.676	35.305.997	17.100.482	76.347.155	88.848.180	165.195.336
Erogato PCM	23.940.676	-	-	23.940.676	-	23.940.676
Programmato	-	23.970.675	52.406.481	-	88.848.180	165.195.336
Assegnato	-	-	10.000.000	-	38.000.000	48.000.000

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
<i>Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia</i>						<i>Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</i>					
<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>	<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>
30,5	39,2	39,0	38,7	50,5	35,0	1,7	2,1	1,8	2,2	2,8	12,0

Atti di riferimento

- D.G.R., n. 658 del 11/04/2008, Programmazione dell'Obiettivo di Servizio del QSN 2007/2013 – “Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”;
- D.G.R., n. 2067 del 23 dicembre 2008, Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- D.D n. 44 del 24 febbraio 2009 PO FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 “Citta’ Solidali e Scuole Aperte” – PO FSE Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo F “Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l’occupabilita’ e per l’occupazione femminile – Approvazione “Avviso Pubblico per il Finanziamento di Asili Nido, di Micro-Nidi Aziendali” con allegati
- D.G.R. n. 1129 del 19 giugno 2009 Proposta al consiglio regionale per l’approvazione del “Regolamento di attuazione della Legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11”
- D.P.G.R n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11”;
- D.D n. 923 del 02 dicembre 2009 PO FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 – “Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali”. Presa d’atto delle attivita’ del nucleo di valutazione delle proposte progettuali. Con allegati.

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€30.000.000,00		finanziamento di spese in conto gestione	€18.000.000,00
---	----------------	--	--	----------------

- D.D. n. 378 del 28 aprile 2009 POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 “Città Solidali e Scuole Aperte” – Approvazione “Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali”. Con allegati;
- D.D. n. 923 del 02 dicembre 2009 PO FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 – “Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali”. Presa d’atto delle attività del nucleo di valutazione delle proposte progettuali. Con allegati
- D.D., n. 44 del 24/02/2010 PO FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" - PO FSE Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo F "Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilita' e per l'occupazione femminile - Approvazione "Avviso Pubblico per il Finanziamento di Asili Nido, di Micro-Nidi Aziendali" con allegati;
- D.D. n 15 del 21/01/2010 PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 -"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Ammissione a finanziamento
- D.D. 95 del 04/03/2010 PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 -"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Ammissione a finanziamento.

Azioni attuate con l’aiuto dell’Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- incontri con i referenti regionali;
- realizzazione di un seminario formativo rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (2-3 dicembre 2010).

Elementi di criticità

Ci sono stati ritardi nell’attuazione del Piano imputabili, principalmente, a un ritardo della programmazione dei fondi POR.

Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 30 giugno 2010)						
Risorse statali					Cofinanz. (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	945.744	1.394.716	675.531	3.015.991	3.028.860	6.044.851
Erogato PCM	945.744	1.394.716	675.531	3.015.991		3.015.991
Programmato	945.744	1.394.716	675.531	3.015.991	985.699	4.001.690
assegnato	945.744	1.200.547	-	2.142.291	1.667.000	3.813.291

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia						Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia					
Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013
2,2	2,9	2,2	6,6	7,4	35,0	3,2	3,9	4,8	4,8	4,8	12,0

Atti di riferimento

- D.G.R. n. 400 del 07 maggio 2007, Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività regionale ed Occupazione”: Approvazione della proposta di “Programma operativo regionale 2007/2013” finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (Regg.CE n. 1080/2006 e n. 1083/2006).
- D.G. R. n. 1316 del 12 novembre 2007, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art 1, commi 1259 e 1260. interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Provvedimenti.
- D.G.R. n. 1317 del 12 novembre 2007, Accordo n. 44 C.U. tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministero della Solidarietà Sociale. Le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, in Comuni, e I e Comunità Montane per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni - provvedimenti.
- D.G.R. n. 24 del 11 gennaio 2008, Programmazione regionale 2007-2013 – POR-FESR. Presatto definitiva adozione.
- D.G.R. n. 1276 del 28 dicembre 2009, Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia, che sostituisce la parte II “Tipologie delle strutture e dei servizi area prima infanzia” della direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture con partecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra enti pubblici e enti gestori” di cui alla D.G.R. del 6 marzo 2006, n. 203.

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€2.056.744,00		finanziamento di spese in conto gestione	€1.911.000,00
---	---------------	--	--	---------------

- D.G.R. n. 533 del 21 maggio 2008, Gestione asili nido riparto anno 2006/2007;
- D.G.R. n. 742 del 15 luglio 2008, Sezioni Primavera - Anno scolastico 2008/2009 - Ratifica intesa.
- D.G.R. n. 747 del 15 luglio 2008, “Avvisi Pubblici per la realizzazione di asili nido, micro nidi e nidi aziendali: approvazione”;
- D.G.R. n. 984 del 19 settembre 2008, “Attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia – Anno 2008”;
- D.G.R. 985 del 19 settembre 2008, “Sezioni Primavera - Anno scolastico 2008/2009 – Provvedimenti”;
- D.G.R. 508 11 Maggio 2009 “Sezioni Primavera - Anno scolastico 2007/2008 – Provvedimenti”;
- Det.D.G. n. 36 del 18 gennaio 2009, Deliberazione di Giunta Regionale n. 747 del 15 luglio 2008. Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali – PROVVEDIMENTI.
- Det. D.G. n. 42 del 09 marzo 2009, Deliberazione di Giunta Regionale n. 747 del 15 luglio 2008. Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali – PROVVEDIMENTI.
- D.G.R. n. 95 del 12 febbraio 2010 Sezioni Primavera - Anno scolastico 2009/2010 - Provvedimenti

Azioni attuate con l'aiuto dell'Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- consulenza tecnica per l'analisi dei progetti presentati dai Comuni della Regione per la costruzione e ristrutturazione di servizi e per la loro implementazione gestionale ed economico-finanziaria;
- analisi dei bisogni e progettazione di un sistema di servizi integrato coerente alle caratteristiche territoriali/orografiche e alla diffusione della popolazione;
- revisione degli standard minimi per i servizi educativi 0-3 anni – ciò ha condotto alla definizione della D.G.R. 276/2009);
- promozione attività di formazione per gli operatori delle strutture educative alla prima infanzia;
- realizzazione di un seminario formativo (2 giornate) rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (22-23 giugno 2010).
- revisione della normativa regionale.

Elementi di criticità

Al momento non sono stati evidenziati problemi particolari che possano rallentare l'evoluzione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2010)						
Risorse statali					Cofinanz. (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	12.515.809	18.457.421	8.939.863	39.913.093	37.677.960	77.591.053
Erogato PCM	12.515.809	18.457.421	8.939.863	39.913.093	-	39.913.093
Programmato	12.515.809	18.457.421	-	30.973.230	37.677.960	77.591.053
assegnato	-	-	30.973.230	30.973.230	27.880.012,41	58.853.242,41¹

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia						Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia					
Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013
24,0	27,5	27,5	36,4	44,2	35,0	5,0	5,3	4,4	4,6	4,9	12,0

Atti di riferimento

- Reg. n. 4 del 18 gennaio 2007, Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".
- L.R. n. 7 del 21 marzo 2007, Norme per le Pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in Puglia”, che concorre a sostenere gli investimenti dei Comuni e degli altri soggetti pubblici per realizzare azioni positive per le pari opportunità e per potenziare l’offerta di servizi volti alla conciliazione vita-lavoro;
- D.G.R. n. 1410 del 03 agosto 2007, Ratifica Protocollo di Intesa per la promozione di un’offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata “Sezioni primavera”;
- Reg.R. n. 10 del 26 giugno 2008, Regolamento regimi di aiuto per le strutture e i servizi e socio-assistenziali.
- Delib. G.R. n. 19 del 07 settembre 2008, Modifiche al Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4.
- Reg. R. n. 27 del 01 dicembre 2008, Modifiche al Regolamento Regimi di aiuto per le strutture e i servizi sanitari e socio-assistenziali n. 10 del 26 giugno 2008.

¹ Al presente totale dobbiamo aggiungere €9.522.040,00 derivati da ulteriori finanziamenti definiti dalla Regione per un totale di €60.375.282,41

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€66.838.059,00		finanziamento di spese in conto gestione	€11.200.000,00
---	----------------	--	--	----------------

- D.G.R. n. 1342 del 03 agosto 2007, Delib.G.R. 4 agosto 2004, n. 1104 - Piano Regionale delle Politiche Sociali - Approvazione criteri, graduatoria e primo piano di assegnazione delle risorse finanziarie ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, a titolo di contributo per la costruzione di asili nido.
- D.G.R. n. 463 del 25 marzo 2008, Piano Straordinario degli Asili nido e servizi per l'infanzia (D.G.R. n.1818 del 31.10.2007 e D.G.R. n. 2036 del 27.11.2007) e P.O. FERS 2007- 2013 (D.G.R. n. 146 del 12.02.2008). "Approvazione schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici";
- D.D. n. 247 del 24 aprile 2008 Deliberazione di Giunta regionale 25/03/08, n. 463 – Piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia – Pubblicazione Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Impegno di spesa.
- D.G.R. n. 1006 del 13 giugno 2008 Approvazione Protocollo di Intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezione primavera";
- D.G.R. n. 1962 del 21 ottobre 2008 DGR n. 1006/2008 – Approvazione Protocollo di Intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezione primavera"- Incremento cofinanziamento regionale;
- Det. del D. n. 247 del 24 aprile 2008, Deliberazione di Giunta regionale 25/03/08, n. 463 – Piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia – Pubblicazione Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Impegno di spesa;
- D.G.R. n. 475 del 31 marzo 2009 D.G.R. n. 1818 del 31 ottobre 2007 e D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008. Piano straordinario asili nido e servizi per la prima infanzia. Approvazione schema di avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia;
- Det. del D. n. 211 del 14 aprile 2009, D.G.R. n. 463/2008 - D.G.R. n. 478 del 31/03/09 - Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Approvazione delle graduatorie, elenco progetti non ammissibili e impegno di spesa.
- D.D. n. 288 del 30 aprile 2009, Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2009 n. 475 – Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia. Impegno di spesa.
- D.G.R. n. 1976 del 27 ottobre 2009, Approvazione Protocollo di Intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezioni primavera" per l'anno scolastico 2009-2010;
- D.D. n. 681 del 29 ottobre 2009, Deliberazioni di Giunta regionale n. 1835/2008 – n. 2238/2008 – n. 1401 del 4 agosto 2009. Piano Pluriennale di attuazione 2007/2013 – PO FESR Asse III. Pubblicazione Avviso Pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia. Impegno di spesa;

- D.D. n. 723 del 26 novembre 2009, DGR n. 475/2009 – A. d. n. 288/2009 Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia. Assegnazione ed erogazione contributi. Esercizio finanziario 2009 Cap. 781065 res. Passivi e Cap. 781055.

Azioni attuate con l'aiuto dell'Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- incontri con i referenti regionali;
- presentazione di forme di programmazione delle attività nei servizi (operatori dei servizi);
- realizzazione di un seminario formativo (2 giornate) rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (29-30 settembre 2010).

Elementi di criticità

Un elemento di criticità può essere attribuito alla mancanza di personale indispensabile per svolgere i compiti amministrativi connessi allo sviluppo del Piano.



Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2010)						
Risorse statali					Cofinanz. (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	3.178.432	4.687.325	2.270.309	10.136.066	3.590.100	13.726.166
Erogato PCM	3.178.432	4.687.325	2.270.309	10.136.066	-	10.136.066
Programmato	3.178.432	4.687.325	2.270.309	10.136.066	5.537.699	15.673.765
assegnato	3.178.432	4.687.325	2.744.600	10.136.066	5.537.699	15.673.765

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
<i>Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia</i>						<i>Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</i>					
Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Obiettivo 2013
14,9	17,2	17,5	20,7	20,4	35,0	10,0	9,1	8,7	9,4	10,0	12,0

Atti di riferimento

- D.G.R. n. 72/22 del 19 dicembre 2008, Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Euro 15.060.444;
- D.G.R. , n. 62/24 del 14 novembre 2008, Requisiti strutturali e organizzativi servizi e strutture prima infanzia;
- D.G.R. n. 62/24 del 14 novembre 2008, Requisiti strutturali e organizzativi servizi e strutture prima infanzia.

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€13.622.445,00		finanziamento di spese in conto gestione	€2.015.320,00
---	----------------	--	--	---------------

- D.G.R. n. 72/22 del 19 dicembre 2008, “Avvio prima fase di attuazione del piano straordinario”;
- Det. Dir. Servizio n. 658/5 del 21 gennaio 2009, “Contributi in conto corrente – approvazione elenco comuni beneficiari”;

- D.G.R. n. 21/43 del 08 aprile 2008, Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Euro 15.060.444;
- Det. Dir. Servizio n. 5 del 21 gennaio 2009, Contributi in conto corrente – approvazione elenco comuni beneficiari;
- Det. del D. n. 34 del 26 febbraio 2009, PO FSE 2007/2013 REGIONE SARDEGNA - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - ASSE I - Obiettivo operativo b.1 - Linea di attività 3 - “Ore preziose”. Approvazione avviso pubblico per l’erogazione di contributi per l’acquisto di servizi alla prima infanzia;
- D.G.R. n. 20/8 del 28 aprile 2009 – determinazioni d’impegno n. 383 del 30.06.2009 e n. 706 del 27.10.2009 – D.G.R. 42/13 del 15.09.2009 “Realizzazione di nidi aziendali” terza parte del piano straordinario;
- D.G.R. n. 42/13 del 15 settembre 2009, Realizzazione di nidi aziendali” terza parte del piano straordinario.

I finanziamenti 2007/2008 sono stati accorpati in una sola deliberazione (D.G.R n. 21/43 del 08/04/2008). Con D.D. 72/22 del 19-12-2008 vengono investiti € 9.227.942,00 di cui € 7.865.757,00 per contributi in conto capitale e 1.362.185,00 per contributi di parte corrente. Nuovi investimenti vengono garantiti con la D.D. 5 del 21-01-2009 e D.D. 20/8 del 28-04-2009. Si ricorda, inoltre, che la Regione con Det. 34/2009 ha assegnato € 9.000.000,00 per l’erogazione di contributi per l’acquisto di servizi alla prima infanzia (Voucher), recuperando i fondi non dal Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. È in fase di pubblicazione l’Avviso pubblico destinato alla realizzazione di nidi aziendali, con il quale si prevede di incrementare ulteriormente l’offerta dei posti nido.

Azioni attuate con l’aiuto dell’Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- incontri con i referenti regionali;
- migliorare i sistemi di monitoraggio e il sistema informativo;
- realizzazione di un seminario formativo (2 giornate) rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (07-08 luglio 2010).

Elementi di criticità

I cambiamenti avvenuti di recente tra le fila dirigenziali possono creare qualche rallentamento nell’attuazione del Piano.

Finanziamenti

PIANO FINANZIARIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2010)						
Risorse statali					Cofinanz. (e)	Totale (f=d+e)
	2007 (a)	2008 (b)	2009 ©	Totale triennio (d=a+b+c)		
Piano Nidi	14.856.950	21.909.969	10.612.107	47.379.026	41.000.000	88.379.026
Erogato PCM	14.856.950	21.909.969	10.612.107	47.379.026	-	47.379.026
Programmato	14.856.950	21.909.969	10.612.107	47.379.026	41.000.000	88.379.026²
assegnato	14.856.950	21.909.969	10.612.107	47.379.026	41.000.000	88.379.026

Obiettivi di servizio

AGGIORNAMENTO INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO (aggiornamenti al 31 dicembre 2008)											
<i>Indicatore S.04 – Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia</i>						<i>Indicatore S.05 – Percentuale di bambini zero 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</i>					
<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>	<i>Valore 2004</i>	<i>Valore 2005</i>	<i>Valore 2006</i>	<i>Valore 2007</i>	<i>Valore 2008</i>	<i>Obiettivo 2013</i>
33,1	33,3	33,8	34,4	34,6	35,0	6,0	6,4	6,3	5,5	6,0	12,0

Atti di riferimento

- D.A. n. 3522 del 16 novembre 2007 – Approvazione della scheda riportante gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia relativamente alle attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi;
- D.A. n. 3452 del 16 ottobre 2008 – Integrazione e approvazione della nuova scheda riportante gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia relativamente alle attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi.

Azioni

finanziamento di investimenti in conto capitale	€		finanziamento di spese in conto gestione	€
---	---	--	--	---

² Alla presente somma devono essere aggiunti €8.207.049,50 derivati da ulteriori finanziamenti definiti dalla regione, per un totale di €96.586.075,50.

- D.A. n. 4025 del 14 novembre 2008 – decreto di approvazione degli avvisi pubblici relativi alla realizzazione e potenziamento degli asili nidi comunali e micro-nidi aziendali;
- D.A. n. 2034 del 6 ottobre 2009 – Approvazione delle graduatorie dei progetti per la realizzazione e implementazione di asili nido e/o micro-nido comunali e aziendali – Q.S.N. 2007/2013. Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- D.G.R. 38 del 9 febbraio 2010 PAR FAS 2007 – 2013 – Linea di azione 7.1 “ Spese di investimento negli enti locali”.

La Regione Sicilia, con D.D. 4025/2008 specifica che il finanziamento nazionale 2007 copre le spese in conto capitale relative a due avvisi pubblici per: 1) realizzazione di asili nido; 2) realizzazione di micro-nidi aziendali. Ai due avvisi sono assegnati rispettivamente € 11.600.000,00 e € 2.900.000,00. La somma di € 356.950,00 è stata utilizzata per le spese di funzionamento dell’ufficio preposto al procedimento afferente i progetti (dall’istruttoria, al monitoraggio e rendicontazione). Nella stessa si dichiara che le risorse relative all’annualità 2008 e 2009 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria (€ 21.909.969,00 e € 10.612.107,00).

Azioni attuate con l’aiuto dell’Assistenza Tecnica

Sono state concordate e svolte le seguenti azioni di Assistenza Tecnica:

- modifica della normativa vigente in materia di servizi educativi alla prima infanzia;
- definizione di una direttiva rivolta ai servizi educativi alla prima infanzia;
- realizzazione di un seminario formativo (2 giornate) rivolto ai referenti di enti pubblici/privato sociale e agli operatori del territorio (21-22 settembre 2010).

Elementi di criticità

Il Servizio VI – Spese per investimenti per le politiche socio-assistenziali è in attesa di un atto formalizzato da parte dell’assessorato al bilancio in cui si renda nota la quota parte di fondo FAS da attribuire a questo servizio.

ALLEGATO A

Seminari centralizzati

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO CENTRALIZZATO

Gli strumenti della programmazione e il rapporto pubblico/privato

Dipartimento Politiche Famiglia Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Mercede, 9 – R O M A

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA

10.30 Interventi generali

Il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia: dati, tendenze e prospettive di sviluppo

Aldo Fortunati

Le funzioni di programmazione e di incentivazione alla qualificazione dei servizi educativi

Lorenzo Campioni

12.00 Dibattito e approfondimento

13.30 LIGHT LUNCH

14.30 I Sessione di approfondimento

Prospettive di aggiornamento per gli apparati normativi e regolamentari. Leggi, regolamenti, direttive

Lorenzo Campioni e Aldo Fortunati

16.30 Conclusione dei lavori della prima giornata

SECONDA GIORNATA

9.00 II Sessione di approfondimento

Funzioni e strumenti della programmazione. Atti di indirizzo
Lorenzo Campioni e Marco Musso

11.00 PAUSA

11.30 III Sessione di approfondimento

Atti di riparto e bandi
Lorenzo Campioni e Laura Cardini

13.30 LIGHT LUNCH

14.30 Discussione e consegne

16.00 Conclusione dei lavori della seconda giornata

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO CENTRALIZZATO

QUALITA', STANDARD E REGOLAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI

Via Forno 8, Roma
Sala Riunioni – terzo piano

17 e 18 settembre 2009

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA

10.00 Apertura dei lavori

RAFFAELE TANGORRA

10.30 Interventi generali

Introduzione

ALDO FORTUNATI

**La regolazione e il controllo del
sistema integrato dei servizi**

STEFANIA PORCHIA

12.00 Dibattito e approfondimento

13.00 LIGHT LUNCH

14.00 I Sessione di approfondimento

Qualità e costi dei servizi

ALDO FORTUNATI E ROBERTO RICCIOTTI

**16.30 Conclusione dei lavori della
prima
giornata**

SECONDA GIORNATA

9.00 II Sessione di approfondimento

L'autorizzazione al funzionamento

LORENZO CAMPIONI E MARA MATTESINI

11.00 PAUSA

11.30 III Sessione di approfondimento

L'accreditamento e il convenzionamento con
i servizi privati accreditati

GLORIA TOGNETTI E STEFANIA PORCHIA

13.30 LIGHT LUNCH

14.30 Discussione e consegne

**16.00 Conclusione dei lavori della
seconda giornata**

ROBERTO MARINO

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO CENTRALIZZATO

IDENTITA' E COMPONENTI DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI

P.zza SS Annunziata 12, Firenze
Salone Brunelleschi

3 e 4 novembre 2009

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA

10.00 Accoglienza

10.30 Sessione introduttiva

Presiede e coordina

Raffaele Tangorra

Interventi

Introduzione ai lavori

Aldo Fortunati

**La nuova immagine del bambino e la
pedagogia del nido**, Enzo Catarsi

**Orientamenti per la buona progettazione
degli spazi**, Giovanni Fumagalli

**Dalla cultura del nido, le proposte
complementari dei servizi integrativi**, Nice
Terzi

12.30 Dibattito e approfondimento

13.00 LIGHT LUNCH

**14.30 - 19.00 Il progetto educativo
del Nido e dei servizi integrativi**

Visita a piccoli gruppi nei servizi educativi di
Firenze, Pistoia e San Miniato

*Il programma di dettaglio delle visite sarà
definito e diffuso nella prima metà del mese di
ottobre, anche per consentire la raccolta delle
richieste di preferenza per l'iscrizione ai tre
gruppi*

SECONDA GIORNATA

9.00 Sessioni di approfondimento

Presiede e coordina

Angelo Mari

9.30 I Sessione

**Orientamenti per la buona
programmazione e organizzazione dei
servizi**

(ripresa e discussione degli spunti emersi nelle
visite effettuate il pomeriggio precedente)
Mariangela Molinari, Annalia Galardini, Gloria
Tognetti

11.00 PAUSA

11.30 II Sessione

Procedimenti di autorizzazione e
accreditamento/convenzionamento a livello
locale Stefania Porchia

13.00 Conclusione dei lavori

13.30 LIGHT LUNCH

14.30 - 16.30

- **Riunione del NOC per la
prefigurazione del piano di attività
2010**

**Per i partecipanti che non sono componenti
del NOC**

*E' prevista la visita guidata all'Archivio storico
dell'Istituto degli Innocenti, alla Biblioteca
Innocenti Library e ai servizi del Centro Nazionale
di documentazione e analisi per l'infanzia e
l'adolescenza*

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO CENTRALIZZATO

**Dalle norme alla costruzione del sistema territoriale dei servizi educativi
26-27 maggio 2010**

**Sede: Centro Internazionale Malaguzzi
Via Bligny, 1/a Reggio Emilia**

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza (Sala 70)

10.00 Saluti

Claudia Giudici

(Presidente dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia)

Sessione introduttiva

Presiede e coordina

Roberta Ceccaroni

(Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Introduzione ai lavori

Aldo Fortunati

(Direttore dell'Area Documentazione, Ricerca e Formazione – Istituto degli Innocenti)

Costruire, gestire e implementare il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia

Presentazione di tre modalità regionali

- Regione Marche – Paolo Mannucci
(Dirigente Politiche sociali)
- Regione Veneto – Laura Nardini
(Funzionario P.O. Ufficio Politiche e Coordinamento piani e programmi familiari)
- Regione Toscana – Sabrina Breschi
(Responsabile Servizio Ricerca e Formazione – Area Documentazione, Ricerca e Formazione dell'Istituto degli Innocenti)

13.00 LIGHT LUNCH (Sala Mostre)

14.00 Saluti

Roberto Marino

(Capo del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

**14.15 Introduzione all'organizzazione
e ai valori che sottendono il sistema educativo reggiano**

Daniela Lanzi

(Pedagogista del Coordinamento pedagogico dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia)

15.30 Partenza per visite a due servizi educativi della Città: Scuola Pablo Neruda e Nido Belli

SECONDA GIORNATA

9.00 Apertura dei lavori (Sala 70)

Presiede e coordina

Raffaele Tangorra

(Direttore Generale per l'inclusione e i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)

9.30 Gruppi di lavoro – modelli di governance a confronto

1° gruppo (Sala 70)

Modalità programmatiche e gestionali indirette: Regione, Ente intermedi, Comuni

Coordina Paolo Mannucci

(Dirigente Politiche sociali)

2° gruppo (Sala 70)

Modalità programmatiche e gestionali dirette: dalla Regione ai Comuni

Coordina Laura Nardini

(Funzionario P.O. Ufficio Politiche e Coordinamento piani e programmi familiari)

3° gruppo (Sala del Consiglio)

La creazione del sistema territoriale dei servizi

Coordina Maura Forni

(Dirigente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia Romagna)

11.30 PAUSA

12.00 Plenaria (Sala 70)

Restituzione dei lavori di gruppo

Dibattito e conclusione dei lavori

13.30 LIGHT LUNCH (Sala Mostre)

14.30 – 16.30

- Riunione del NOC (Sala del Consiglio)

Possibilità di visitare le mostre e l'atelier Raggio di luce per i partecipanti che non sono Componenti del NOC

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO CENTRALIZZATO
Progettare buoni servizi pensando alla qualità e ai costi

14-15 ottobre 2010

Dipartimento Politiche Famiglia Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Mercedes, 9 – R O M A

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Inizio dei lavori

Presiede e coordina

Roberto Marino

Capo Dipartimento per le Politiche della Famiglia

10.15 Interventi

Il Piano nidi e le politiche nazionali per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia

Roberta Ceccaroni

Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio

Comunicazioni su progetti di gestione di servizi educativi aziendali istituiti presso pubbliche amministrazioni

Gesuina Tomainu - Regione Sardegna

Modelli di servizio locali per la prima infanzia: l'esperienza di Roma capitale

Mariarosa Turchi - Direzione servizi educativi e scolastici del Comune di Roma
Emanuela Bisanzio – UO Promozione e sviluppo rete pubblico privata servizi educativi del Comune di Roma

12.30 Dibattito e approfondimento

13,00 LIGHT LUNCH

14.30 – 18.00

Visita al Nido aziendale del Ministero della Salute

viale Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

(con trasferimento in pullman)

SECONDA GIORNATA

9.00 Apertura dei lavori

Presiede e coordina

Raffaele Tangorra

Direttore Generale per l'inclusione e i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

9.30 Interventi

Gli obiettivi del QSN per i servizi per l'infanzia e la premialità sub-regionale

Jolanda Maria Anselmo - Ministero Sviluppo economico

La qualità dello spazio educativo; orientamenti e spunti per la progettazione e ristrutturazione

Giovanni Maria Fumagalli

Architetto e Docente di Progettazione architettonica presso la Scuola di Architettura e Design dell'università di Ascoli Piceno

Il progetto di un servizio educativo; gli aspetti organizzativi e gestionali

Jessica Magrini

Ricercatrice Istituto degli Innocenti

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito e approfondimento

13.00 LIGHT LUNCH

14.30 – 16.00

Riunione del NOC

ALLEGATO B

Seminari decentrati

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO DECENTRATO

I servizi educativi in Molise: la qualità dell'offerta

REGIONE MOLISE

22/23 giugno 2010

HOTEL CENTRUM PALACE
Campobasso, Via dei Novelli n. 3

PRIMA GIORNATA

9.00 Accoglienza

9.30 Apertura dei lavori e saluti
Prof.ssa Angiolina Fusco Perrella

Assessore Politiche Sociali

Le attività di programmazione della Regione Molise per i servizi educativi alla prima infanzia

Michele Colavita
Dirigente Servizio Programmazione sociale e Coordinamento attività
III Settore

Gli standard strutturali e organizzativi per i servizi educativi integrativi (D.G.R. 276/2009)

Liliana Baranello
Funzionario Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia,
dei Minori, dei Disabili, degli Anziani.

Le politiche nazionali di intervento: linee di tendenza e prospettive

Raffaele Tangorra
Direzione Generale per l'inclusione e i diritti sociali e la
responsabilità sociale delle imprese (CSR)

Verso l'attuazione della direttiva sui requisiti strutturali e organizzativi

Lorenzo Campioni
Esperto Istituto degli Innocenti

I temi della progettazione educativa nei servizi integrativi

Jessica Magrini
Esperto Istituto degli Innocenti

13,00 LIGHT LUNCH

14.00 – 16.30 Gruppi di lavoro

1° gruppo
Dai nuovi standard qualitativi ai processi di autorizzazione e
accreditamento
Coordina: Lorenzo Campioni

2° gruppo
Strutturare e organizzare un servizio integrativo
Coordina: Jessica Magrini

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30 – 13.30

Relazioni dei due Rapporteur

Tavola rotonda

Presentazione di 3 tipologie di servizi educativi per la prima infanzia

Esperienze

- Veronica Fortuna - *sezione primavera*
- Caterina Gandolfo - *nido d'infanzia comunale*
- Domenico Calleo - *nido d'infanzia aziendale*

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto **uno sportello di consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze
p.zza SS. Annunziata 12
50122 Firenze
Tel. 055 2037343
Fax 055 2037344
e.mail cnda@minori.it

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO DECENTRATO
QUALITA' DEI SERVIZI, SERVIZI DI QUALITA'

REGIONE PUGLIA

07/08 Luglio 2010
Sala Meeting
Villa Romanazzi Carducci Bari

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Apertura dei lavori e saluti

Elena Gentile

Assessore al Welfare

Michele Lamacchia

Presidente ANCI Regione Puglia

La programmazione regionale delle politiche per l'infanzia

Antonella Bisceglia

Dirigente Servizio di Politiche di benessere sociale e Pari opportunità

Le politiche nazionali di intervento: linee di tendenza e prospettive future

Roberta Ceccaroni

Dipartimento per le politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri

I progetti di gemellaggio AGIRE POR 2007-2013

Michele Colavito

Istituto degli Innocenti – assistenza tecnica presso il Dipartimento per le politiche della famiglia

Qualità e costi dei servizi

Aldo Fortunati

Direttore Area Documentazione, ricerca e formazione

Istituto degli Innocenti

La buona progettazione educativa

Enzo Catarsi

Professore Ordinario Facoltà di Scienze della Formazione

Università degli Studi di Firenze

13,00 LIGHT LUNCH

14.00 – 16.30 Gruppi di lavoro

1° gruppo

Costo e sviluppo sostenibile dei servizi educativi per l'infanzia

Coordina: Aldo Fortunati

2° gruppo

Nidi e servizi integrativi: il progetto educativo

Coordina: Enzo Catarsi

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30 – 13.00

Relazioni dei due Rapporteur

Alessandro Cappuccio

Michele Colavito

Tavola rotonda

Presentazione di esperienze:

Nidi d'infanzia comunali

Nidi privati

Sezione primavera

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto **uno sportello di consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12

50122 Firenze

Tel. 055 2037343

Fax 055 2037344

e.mail cnda@minori.it

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO DECENTRALIZZATO

IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

REGIONE BASILICATA

13/14 Luglio 2010

Sala In guscio

Sede Regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Apertura dei lavori e saluti

Attilio Martorano

Assessore alla Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità

Lo sviluppo delle politiche per la prima infanzia in Basilicata

Lucia Colicelli
Dirigente – Responsabile Obiettivo di Servizio Infanzia

Le politiche nazionali di intervento: linee di tendenza e prospettive

Roberto Marino
Capo Dipartimento
Dipartimento per le politiche della famiglia

Alcuni punti per facilitare la costruzione del sistema educativo territoriale

Lorenzo Campioni
Esperto Istituto degli Innocenti

Il Sistema Informativo Sociale in Basilicata

Luigi Mauri, Emilio, Emilio Gregari - Synergia

Condizioni di fattibilità e caratteristiche di un sistema informativo

Ermenegildo Ciccotti
Statistico Istituto degli Innocenti

13,00 LIGHT LUNCH

14.00 – 16.30 Gruppi di lavoro

1° gruppo

Verso un sistema regionale di servizi educativi per bambini 0/3 anni
Coordina: Lorenzo Campioni

2° gruppo

Il set minimo di un buon sistema informativo
Coordina: Ermenegildo Ciccotti

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30 – 13.00

Relazioni dei due Rapporteur

Tavola rotonda

Presentazione di esperienze:

3 esperienze

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto **uno sportello di consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12

50122 Firenze

Tel. 055 2037343

Fax 055 2037344

e.mail cnda@minori.it

**Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013**

SEMINARIO DECENTRATO

**RICOMINCIAMO DA ZERO:
I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA IN SICILIA**

REGIONE SICILIANA

**21-22 settembre 2010
Palazzo dei Normanni, Palermo**

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Saluti

FRANCESCO CASCIO, Presidente dell'Assemblea
Regionale Siciliana

10.30 Apertura dei lavori

NICOLA LEANZA, Assessore Regionale della
Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

MARIA LETIZIA DI LIBERTI, Dirigente Generale
del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**Monitoraggio degli asili nido comunali
in Sicilia**

DAVIDE DELIA, Funzionario Servizio 4 –
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**La nuova proposta di legge regionale
per i servizi educativi per la prima infanzia**

MARCELLA DI BENEDETTO, Dirigente Servizio 4 -
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**Le politiche nazionali di intervento:
linee di tendenza e prospettive**

ADRIANA CIAMPA, Dirigente Divisione III -
Politiche per l'infanzia e l'adolescenza - Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali

**I progetti di gemellaggio AGIRE POR
2007-2013: presentazione del progetto
Bologna-Caltagirone**

SANDRA NISTICÒ, Istituto degli Innocenti - AT
presso il Dipartimento per le politiche della famiglia

PRIMA GIORNATA

**Il Piano straordinario sugli asili nido
in Sicilia**

GIUSEPPINA BARBERA, Funzionario Servizio 4 -
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Sistema di premialità nazionale e regionale

ALBERTO DOLCE, Nucleo Valutazione -
Dipartimento della Programmazione - Regione
Siciliana

13.00 LIGHT LUNCH

14.00-18.00

**La costruzione del sistema educativo
integrato regionale**

LORENZO CAMPIONI, Esperto Istituto degli
Innocenti

**La progettazione dei servizi educativi:
gli elementi gestionali e educativi**

JESSICA MAGRINI, Esperta Istituto degli Innocenti

Gruppi di lavoro

primo gruppo

La regolazione e il controllo del sistema
integrato dei servizi

Coordina: LORENZO CAMPIONI

Rapporteur: GIUSEPPINA BARBERA

secondo gruppo

Progettare un servizio: dagli spazi alla
proposta educativa

Coordina: JESSICA MAGRINI

Rapporteur: GIOVANNI DEL BOSCO

9.30-13.30

Relazioni dei due Rapporteur

TAVOLA ROTONDA

Presentazione di esperienze

Esperienze sui servizi per la prima infanzia in Sicilia e in Italia

11.30

COFFEE BREAK

12.30

Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto uno **sportello di consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- progettazione e gestione dei servizi;
- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- progetti di gemellaggio;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12 - 50122 Firenze

Tel. 055 2037343 - Fax 055 2037344 - e.mail cnda@minori.it

**Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013**

SEMINARIO DECENTRATO

**VERSO LA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO
DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

REGIONE SARDEGNA

29-30 settembre 2010

Assessorato Igiene, sanità e assistenza sociale, Cagliari

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Saluti

ANTONIO ANGELO LIORI, Assessore
all'Igiene, sanità e assistenza sociale

ROBERTO ANGELO ABIS, Direttore generale
delle politiche sociali - Assessorato Igiene e sanità
e assistenza sociale

10.30 Apertura dei lavori

**Le politiche di intervento a favore
dello sviluppo dei servizi educativi
per la prima infanzia**

CATERINA CORTE, Direttore del servizio
Attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali
e regionali

**I nuovi servizi per la prima infanzia
in Sardegna**

GIUSEPPINA ORANI, Responsabile del settore
Gestione programmi socio-educativi

**Politiche nazionali e servizi educativi
per la prima infanzia**

ADRIANA CIAMPA, Dirigente Divisione III –
Politiche per l'infanzia e l'adolescenza - Ministero
del Lavoro e delle Politiche sociali

PRIMA GIORNATA

**Coordinamento pedagogico
e servizi per l'infanzia**

ENZO CATARSI, Professore ordinario Facoltà
di Scienze della Formazione - Università degli
studi di Firenze

**Monitoraggio e sistema informativo:
due pratiche per migliorare la governance
della rete dei servizi**

ENRICO MORETTI, Statistico, Istituto degli
Innocenti

13.00 LIGHT LUNCH

14.00-16.30 Gruppi di lavoro

primo gruppo

Funzioni e compiti del coordinamento
pedagogico

Coordina: ENZO CATARSI

secondo gruppo

Costruire un buon sistema informativo
Coordina: ENRICO MORETTI

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30-13.30

Relazioni dei due Rapporteur

TAVOLA ROTONDA

Presentazione di esperienze

Esperienze sui servizi per la prima infanzia in Sicilia e in Italia

11.30

COFFEE BREAK

12.30

Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto uno **sportello di consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- progettazione e gestione dei servizi;
- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- progetti di gemellaggio;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12 - 50122 Firenze

Tel. 055 2037343 - Fax 055 2037344 - e.mail cnda@minori.it

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO DECENTRATO

**NIDI E SERVIZI PER L'INFANZIA:
ALCUNE PROSPETTIVE PER IL FUTURO
REGIONE ABRUZZO**

4-5 novembre 2010

Regione Abruzzo - Sala Azzurra
Viale Bovio n. 425 – PESCARA

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Apertura dei lavori e saluti

Assessore alle politiche sociali, del lavoro, formazione professionale,
istruzione e diritto allo studio
Paolo Gatti

**Le politiche di sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia in
Abruzzo**

Domenico Molinari Dirigente Edilizia scolastica e di culto, asili nido e
patrimonio artistico

Le politiche di gestione dei nidi d'infanzia in Abruzzo

Annamaria Vitullo Responsabile Ufficio Gestione del piano sociale e degli
interventi di politiche sociali

Rivisitazione dell'istituto dell'autorizzazione e dell'accreditamento

Rossella Di Meco Responsabile dell'Ufficio Qualità dei servizi sociali,
sociosanitari ed educativi

**Il Piano Nidi e le politiche nazionali di sviluppo dei servizi educativi per
la prima infanzia**

Roberta Ceccaroni Dipartimento Politiche della Famiglia

**Il consolidamento del sistema territoriale dei servizi educativi per la
prima infanzia**

Lorenzo Campioni Esperto Istituto degli Innocenti

Dalle norme al progetto pedagogico e educativo

Jessica Magrini Ricercatrice Istituto degli Innocenti

13.00 LIGHT LUNCH

14.00 – 16.30 Gruppi di lavoro

1° gruppo

Costruire una rete di servizi educativi

Coordina: Lorenzo Campioni

2° gruppo

Migliorare la qualità dei servizi

Coordina: Jessica Magrini

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30 – 13.30

Relazioni dei due Rapporteur

Tavola rotonda

Presentazione di esperienze:

3 esperienze

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto **uno sportello di consulenza**
cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi
educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12

50122 Firenze

Tel. 055 2037343

Fax 055 2037344

e.mail cnda@minori.it

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica
per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO DECENTRATO
**Sistema territoriale dei servizi educativi. Quali politiche e quali interventi:
dal progetto alla realizzazione**

REGIONE CAMPANIA

2/3 dicembre 2010

Sede: Sala Armieri, Palazzo Armieri Via Marina, 19/c - NAPOLI

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Apertura dei lavori e saluti

Nidi e Servizi integrativi per l'infanzia.

Orientamenti per lo sviluppo delle politiche regionali

Ermanno Russo Assessore alle Politiche Sociali – Regione Campania

**Gli obiettivi di servizio per lo sviluppo dei servizi educativi per la
prima infanzia e gli interventi regionali**

Antonio Oddati Dirigente settore assistenza sociale, programmazione e
vigilanza sui servizi sociali

Le politiche nazionali di intervento: linee di tendenza e prospettive

Adriana Ciampa Dirigente Divisione III - Politiche per l'infanzia e
l'adolescenza Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Costi e sviluppo sostenibile dei servizi educativi per l'infanzia

Aldo Fortunati Direttore Area Documentazione, ricerca e formazione
Istituto degli Innocenti

Progettare gli spazi al nido

Giovanni Fumagalli Architetto e Docente di Progettazione
architettonica

13,00 LIGHT LUNCH

14.00 – 16.30 Gruppi di lavoro

1° gruppo

Il Progetto educativo del servizio e la buona gestione

Coordina: Aldo Fortunati

2° gruppo

Progettare/riadattare gli spazi del servizio pensando alla qualità

Coordina: Giovanni Fumagalli

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30 – 13.30

Introduce e coordina Adriana Ciampa

Dirigente Divisione III - Politiche per l'infanzia e l'adolescenza
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

I progetti di gemellaggio AGIRE POR 2007-2013

Michele Colavito Istituto degli Innocenti - AT presso il
Dipartimento per le politiche della famiglia

Relazioni dei due Rapporteur

Presentazione di servizi educativi per la prima infanzia:

Asili Nido Comune di Cava Dè Tirreni (SA)

Asili Nido Comune di Pomigliano D'Arco (NA)

Sono stati invitati:

Comune di Benevento

Comune di Napoli

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito e conclusione dei lavori

Durante le giornate del seminario sarà aperto **uno sportello di
consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni
riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con
particolare riferimento a:

- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12

50122 Firenze

Tel. 055 2037343

Fax 055 2037344

e.mail cnda@minori.it

Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

SEMINARIO DECENTRATO

**Dai nidi alla costruzione di un sistema integrato dei servizi
6 e 7 Dicembre 2010**

Sede: Fondazione Terina San Pietro Lametino (ex centro agro-alimentare)

PRIMA GIORNATA

9.30 Accoglienza

10.00 Apertura dei lavori e saluti

On. Farnesco Antonio Stillitani

Assessore Regionale Lavoro, Formazione, Politiche della famiglia

Uno sguardo alle politiche di promozione dei servizi educativi per la prima infanzia della Regione Calabria

Bruno Calvetta Dirigente Generale Dipartimento Lavoro, Politiche della famiglia, Formazione e Cooperazione e Volontariato

Le politiche nazionali di intervento: linee di tendenza e prospettive

Ceccaroni Roberta Dipartimento per le politiche della famiglia

Nuovi standard quanti-qualitativi per i servizi educativi

Giuseppe Nardi Dirigete Settore Politiche sociali

I servizi dell'infanzia per lo sviluppo del bambino e la conciliazione tra vita e lavoro

Lorenzo Campioni Esperto Istituto degli Innocenti

Il progetto architettonico dei servizi per la prima infanzia

Giovanni Fumagalli Architetto e Docente di Progettazione architettonica

13.00 LIGHT LUNCH

14.00 – 16.30 Gruppi di lavoro

1° gruppo

Costruire il sistema integrato dei servizi educativi dell'infanzia

Coordina: Lorenzo Campioni

2° gruppo

Lo spazio dei servizi per la prima infanzia: indicazioni per la buona progettazione

Coordina: Giovanni Fumagalli

Ogni gruppo sarà seguito da un Rapporteur

SECONDA GIORNATA

9.30 – 13.30

Saluti

Francesco Mercurio Direttore Generale Ufficio Scolastico regionale –
Vanada Ferro Presidente UPI
Giuseppe Varacalli Presidente Federsanità ANCI Calabria
Marisa Fagà Presidente FISM

Obiettivi e premialità sui servizi integrativi all'infanzia

Alessandra Celi Dirigente servizio Politiche sociali

I progetti di gemellaggio AGIRE POR 2007-2013

Sandra Nisticò Istituto degli Innocenti - AT presso il Dipartimento per le politiche della famiglia

Relazioni dei due Rapporteur

Presentazione di esperienze:

Lamezia Terme

Comune di Corigliano Calabro

11.30 PAUSA

12.00 Dibattito

Intervento conclusivo dell'On. Farnesco Antonio Stillitani

Assessore Regionale Lavoro, Formazione, Politiche della famiglia

Durante le giornate del seminario sarà aperto **uno sportello di consulenza** cui sarà possibile rivolgersi per avere informazioni riguardo i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento a:

- norme e regolamenti regionali;
- progettazione e gestione dei servizi;
- buona progettazione degli spazi;
- progettazione pedagogica e educativa;
- etc.

Si prega di inviare le iscrizioni a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze

p.zza SS. Annunziata 12

50122 Firenze

Tel. 055 2037343

Fax 055 2037344

e.mail cnda@minori.it